IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 44 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 14 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'arresto di Ferri

La Commissione parlamentare, incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione per l'arresto dell'on. Ferri, in seguito alla sentenza passata in giudicato, del processo a querela dell'on. Bettolo, dopo un paio di riunioni, si riunisce nuovamente oggi, non sappiamo se per discutere ancora o per deliberare.

Secondo si tratta di una questione abbastanza importante di prerogativa parlamentare, non sarebbero quindi alcune brevi considerazioni.

Facciamo intanto un po' di genesi.

La domanda per l'autorizzazione all'arresto, secondo la procedura parlamentare, è stata presa in esame e discussa negli uffici, dove pare siasi generalmente d'avviso di accordare l'autorizzazione. Se non che, come si usa spesso, alcuno dei commissari chiese mandato di ritirata, onde di un genere significa regolarsi in seno alla commissione sulla base dei criteri manifestati nella discussione degli uffici: ossia, non mediante un voto, ma per relatio.

Ora nella Commissione è avvenuto che alcuni commissari si sono espressi per l'autorizzazione pur esprimendo altri riteng no che l'autorizzazione andasse negata ma implicitamente accordata dalla Camera per procedere quindino intine e contrario all'autorizzazione.

Ora, il neo-deputato di Livorno, on. Cassuto, che è un valente giurista, stando a quanto i giornali hanno scritto i giorni, sostiene che le precedenti parlamentari sono favorevoli all'istituzione di questa specie di deputato, quando la sentenza che deve essere tenuta nel suo organismo.

Il secondo le prerogative parlamentari sono, secondo lui, sancite nello Statuto, soltanto perchè il Parlamento possa reclamare, impedire le sue azioni, e se il Casuto concludesse, che non si deve arrestare il deputato, se non per interdizione o recidività: allora non è male che l'arresto avvenga qui dio e quando hanno in tutti i Parlamenti, molta importanza i precedenti parlamentari.

Ora i vostri precedenti in materia sono — ciò che torna ad onore della Camera italiana — molto limitati. Di casi identici a quello del Ferri, si quali l'assemblea si sia pronunziata, ne abbiamo uno solo: quello di Mauro Costa, del quale in seguito a sentenza passata in giudicato, la Camera autorizzò l'arresto.

Ve n'ha un altro, recente, non identico, ma quasi simile ed a quello del Tedeschini, per il quale la *maggioranza* della Commissione diede gli uffici aveva concluso di non autorizzare l'arresto. Se non che la Camera non ebbe modo di pronunziarsi in un tale conclusioni della Commissione, essendo intervenuto lo scioglimento prima che la domanda di autorizzazione venisse alla pubblica discussione.

Questi sono i precedenti, che non hanno bisogno di commento; ripeto passiamo alla tesi Cassuto.

Assunto non possiamo accettare la delicata che le prerogative siano state sancite nello Statuto *soltanto* perchè il Parlamento possa reclamare semprechè le sue funzioni. So così fosse, noi potrebbero neppure arrestare i senatori — salvo errore siamo parte del Parlamento — anche quando sono stati condannati dal Senato stesso in Alta Corte di giustizia.

Le prerogative sono sancite nello Statuto per il bene e vantaggio del Parlamento contro eventuali esecuzioni ponitive. L'unico nel caso Cassola Camera concedeva l'arresto, approvando la relazione del giorno della *maggioranza* della Commissione, così concludeva:

« La Camera, convinta che dalla sentenza del Tribunale correzionale di Roma del 5 aprile 1900 relativa al deputato Costa Andrea, e a quelli ogni ingerenza del potere politico, deliberi che l'on. 45 dello Statuto non è applicabile al caso in esame. »

L'anziano innanzi. Se avesse virtù la tesi del Cassuto la Camera avrebbe violata la Costituzione, avrebbe, anche senz'attendere la formale domanda della Procura generale di Palermo — e non avrebbe ricevuto le precipitazioni — avocato a sè la facoltà di procedere al giudizio contro di Palizzolo: nella stessa guisa che dobbiamo a quanto di recente, accordando contemporaneamente l'arresto per Nasi.

Non si Cassuto che non si debba arrestare se non per interdizione o recidività e non essere mai che l'arresto avvenga a sessione chiusa. Ma questi sono casi eccezionalissimi. Forsecchè la chiusura della sessione implica interdizione o recidiva? E allora?

Non dei Cassuto adunque non si regge in piedi. La questione, che si presenta e molto semplice: una sentenza, passata in giudicato, si deve eseguire contro un deputato, oppure non si deve eseguire in virtù della franchigia parlamentare? Ecco i veri termini.

Zanardelli — Guardasigilli nel caso Costa — disse con rilievo sociale, il quale a Grifone che la franchigia non poteva suggerire che sottrarsi alla pena di morte rispondeva: « credi tu che reggessi uno Stato, nel quale le sentenze di tribunali rimanessero inesequite e defuse? » Ripeto: molta rilevatezza la questione della franchigia parlamentare in confronto alle decisioni della giustizia.

Voi invocate, egli diceva al Cassuto d'allora, la franchigia dell'immunità parlamentare, che è espressa una riserva della sovranità della nazione. Ma quando volete, non vi sarà sorpresa, ma contrapporla alla giustizia, lasciate che io vi dica che la giustizia non ammette rivali, nè nell'esistere, nè nella coscienza di tutti

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. per la soppressione di un posto di notaro nel Comune di Verzuolo.

R. D. che approva e contiene il regolamento per la concessione di sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili in servizio pubblico.

RR. DD. *rifiutenti*: erezione in ente morale; trasformazione di patrimonio a scopo elemosiniero.

Dec. Min. che approva e contiene il regolamento per le competenze degli agenti demaniali e degli agenti inferiori per le operazioni demaniali ecommerciali.

Estrazione delle obbligazioni della ferrovia del Monferrato.

Nuovi Uffici telegrafici — Il 10 corr. in Casalnoceto, Prov. di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telefonico abilitato al servizio dei telegrammi.

×

R. Marina. — Col 16 corr. avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali medici in servizio di emigrazione:

Capitano Carlo Domenico Crespi imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Algeria » diretto a New-York.

Id. Vincenzo Tiberio imbarcherà a Genova sul piroscafo « Stampa » diretto a Buenos-Ayres.

Tenente Vincenzo Spagnolo imbarcherà a Genova sul piroscafo « Regina Margherita » diretto a Buenos-Ayres.

Id. Ciro Pergola imbarcherà a Genova sul piroscafo « Gottardo » diretto a Buenos-Ayres.

Il tenente medico Luigi Verde è sbarcato a Genova dal « Nord America ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Parma, 12. — *(M.)* — In seguito ad una frase sfuggita sere sono al conte Ing. Giovanni Santelale in una seduta della Società per gli interessi cittadini riguardante l'onorabilità delling. Amoretti, questi, per mezzo de' suoi rappresentanti avv. Ezio Molesini e rag. Ettore Manelli chiedeva le riparazioni del caso.

I rappresentanti suddetti abboccatisi con quelli del conte Santelale nelle persone del sig. march. Lodovico Paveri Fontana e sav. Raimondo Biondi, formulavano una dichiarazione a favore dell'ing. Amoretti, colla quale, tra l'altro — veniva affermata la piena stima ed onestà di quest'ultimo sotto ogni riguardo.

La cittadinanza è lieta che la vertenza sia stata così onorevolmente composta.

— Un interessante processo di stampa verrà prossimamente discusso presso il nostro Tribunale. L'accusato è il pubblicista Notari già direttore del *Verde e Azzurro* di Milano, il quale avrà per difensore il notissimo socialista, avv. Labriola.

A testimoniare in favore del Notari interverranno chiari letterati e pubblicisti italiani, per cui il processo desterà molta curiosità nel pubblico.

Siena, 12 — In seguito a Circolare dei compagni universitari di Bologna, gli studenti di questa R. Università si sono radunati, votando un ordine del giorno di solidarietà col medesimi in questa alla nota agitazione per i ribassi ferroviari. Fu inviato un telegramma in proposito agli on. Ministri dei LL. PP. e della P. I.

— Sono lieto potere affermare che la grave infezione di morbillo sviluppatasi nelle Caserme del 9° fanteria a Siena ed a Porsforaio è ormai completamente domata. A Siena si sono avuti due soli decessi, quantunque l'allarmista fantasia popolare ne abbia assai moltiplicato in modo veramente allarmante il numero!

— Qualche sera fa un soldato del 9° fanteria, un po' alticcio, sguainata la baionetta, voleva trucidare a vie di fatto un caffettiere a cui aveva chiesto ed un sorgente. Il soldato è ora in carcere di fatto, a quanto pare, ha una importanza relativa.

— In fi i ferrovieri e gli operai delle officine ferroviarie di Siena regna grande calma. Sono anch'essi, però, decisi a seguire gli ordini, in caso di sciopero, del Comitato d'agitazione.

— Per il 18 corr. è annunziata la *première* della nuova operetta *Il sogno di Gatafronc* del maestro Billi, su libretto degli studenti universitari Tarli, Valsecchi e Sarri, operetta che fa seguito alla notissima *Fagot d'Angelica*.

Le varie rappresentazioni saranno a beneficio esclusivo dell'erigendo Ospedale per i Bambini.

Grosseto, 11. — *(Corrière)*. E' stata conceesa, dal Ministero dei LL. PP., l'esecuzione della bonifica della palude chiamata *Pischina di Lozzori*, posta sulla sinistra del rio Manesse a circa 9 km. dalla foce, ed a nord dell'abitato di Porto Torres ed estesa per 35 ettari circa. I lavori, che dovranno essere iniziati nel termine di un anno e compiuti entro due, saranno eseguiti in base al progetto dell'ing. Orlando ed ammontanno a circa lire 40 mila, di cui 6\10 a carico dello Stato e 4\10 rispettivamente a carico della Provincia e del Comune di Sassari.

— Al « Circolo Sassarese », il primo trattenimento danzante è riuscito abbastanza affollato. Tutti i lusghi, per deliberazione della Direzione, le sale della Società rimarranno a disposizione dei soci e delle rispettive famiglie.

— La *soirée* della « Torres, » che ha avuto luogo al Teatro Comunale per iniziativa della geniale signorina di educazione fisica, è riuscita veramente gaia ed attraente.

Il teatro era affollato di eleganti signorine e signore. Si è ballato allegramente fino al sorgere del sole.

Catanzaro. 12. — L'agitazione per la questione del servizio ferroviario è sempre viva. Oggi, l'Associazione Commerciale ha deciso di inviare per gran numero di interventi di ogni partito e classe sociale e di rappresentanze di Comuni e Sodalizi di tutta la Provincia.

Hanno parlato gli avvocati Squillace O. Minici, Lombardi, Arcuri e l'operaio Carnevale, quindi furono approvati due ordini del giorno per inviare il Governo a presentare il progetto di legge per l'esercizio ferroviario di Stato; a proporre tariffe razionali e differenziali a zone e provvedimenti pel miglioramento del materiale ferroviario onde non s'abbia più a deplorare che si adoperino, come qui da noi, vetture di 2ª classe di quarto, vecchie carcasse di posa o nessuna potenzialità, tanto che i treni arrivano sempre con ritardi enormi che spesso raggiungono e superano sin le 2 e le 3 ore!

Insieme a tali ordini del giorno, venne deliberato d'inviare al Governo una protesta per la mancanza di treni sulla linea Catanzaro-Marina-Santa Eufemia, per la deficienza con quelli diretti ora istituiti, che a Roma si chiamano *celeberrimi*, mentre lasciano fuori dal movimento ferroviario, l'intera provincia di Catanzaro e parte di quelle di Cosenza e di Reggio.

Il Consiglio si è sciolto coll'impegno preso dagli interventi, di persistere nell'agitazione sino a quando non siano ottenuti i voti dei *celeberrimi* e che siano istituite le corse di coincidenza coi treni 5-6 della linea Reggio-Napoli.

— Il comm. Le Pera e Giuseppe Gironda-Varaldi si sono dimessi da Consiglieri comunali.

(S) Torino, 13 — Il Principe Luigi Napoleone è qui giunto proveniente da Parigi, ed ha proseguito subito per Moncalieri.

Napoli, 13, ore 19 (per telefono) — Stamane, proveniente dal Giappone, è giunto il piroscafo germanico *Broom*, partito da Yokohama dopo la cadata di Port Arthur.

Il piroscafo reca un plico del principe Carlo di Hohenzollera diretto all'imperatore Guglielmo.

Non si sa che cosa precisamente il plico contenga e se lo hanno, in proposito, due versioni una, che si tratti della situazione odierna in Cina in rapporto alla presenza delle guarnizioni europee l'altra, più attendibile, che si tratti di ragguagli sull'assedio e difesa di Port Arthur, chiesti dall'imperatore a scopo di studi strategici.

— Oggi la Commissione d'inchiesta della R. Marina si è recata, accompagnata dagli ammiragli Grenet e Call (direttore dell'Arsenale) si è recata a visitare le officine delle costruzioni e dell'artiglieria.

Le visite continuerà domani.

— Nell'ordine del giorno della seduta odierna del Cons. Provinciale doveva essere inclusa la mozione del consigliere socialista Lucci sui fatti di Russia.

Non essendovi il Lucci protestò ma il Presidente rispose che trattandosi di questione politica riflettente altri Stati, esorbitava dalle attribuzioni del Consiglio.

Il Lucci invece contro l'intero Consiglio che respinse di immensa maggioranza la mozione.

Stamane all'Università gli studenti, dopo una dimostrazione di simpatia all'on. Giustarco, hanno fatto sospendere le lezioni, e quindi un po' di cagnara hanno votato un ordine del giorno di protesta contro l'aumento delle tasse universitario e per la concessione del ribassi ferroviari anche agli studenti universitari.

— Si sono riuniti gl'impiegati del Risanamento e dopo aver approvato lo statuto hanno nominato un comitato direttivo composto di nove membri.

Nel collegio di Mantova.

Mantova, 12. — La notizia che la Giunta delle elezioni, dopo lunga discussione, aveva deciso di limitare le operazioni di scrutinio alle sole schede della votazione di ballottaggio respingendo qualunque eccezione sulle schede della 1ª votazione, suscitò ieri sera, negli ambienti radicali e repubblicani, che ora sbraitano contro la Giunta e vorrebbero che, ai ogni costo, annullasse il 2° di cui guara hanno votato un ordine del giorno di protesta contro l'aumento delle tasse universitario e per la concessione del ribassi ferroviari anche agli studenti universitari.

— Si sono riuniti gl'impiegati del Risanamento e dopo aver approvato lo statuto hanno nominato un comitato direttivo composto di nove membri.

Nel collegio di Mantova.

Mantova, 12. — La notizia che la Giunta delle elezioni, dopo lunga discussione, aveva deciso di limitare le operazioni di scrutinio alle sole schede della votazione di ballottaggio respingendo qualunque eccezione sulle schede della 1ª votazione, suscitò ieri sera negli ambienti radicali e repubblicani, che ora sbraitano contro la Giunta e vorrebbero che, ad ogni costo, annullasse il 2° di cui egu

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Sedute del 13 febbraio — Presidenza **Torrigiani.**

La seduta comincia alle 14.5.

Pedestà (segretario) legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Presidente. Sono accordati i congedi chiesti dagli on. Dari, Papadopoli, Cirmeni, Mel, Gattoni e Massimini.

Commemorazione del dep. Bonanno.

Presidente. In un giorno in cui momentaneamente occupo questo seggio, mi è doloroso dover dare un annunzio tristissimo, la perdita del nostro collega Pietro Bonanno.

La sventura, la robustezza della fibra che contrastarono il vedere in lui un degno rappresentante della forte Sicilia e che si riflettevano con istraordinario vigore di azione in tutta la sua vita pubblica, ci davano abbastanza che rassicurarci che la malattia improvvisa che l'ha colpito, avesse appena rinsecinato ad esprimere i suoi auguri per la guarigione dell'amato Collega e mentre l'animo nostro nudriva nella speranza di ricevere notizie di rapido miglioramento, l'annunzio della morte ci giunse improvviso, terribile, della sua crudà verità, da Palermo, dove egli spirò la sera del 11 corr., dopo più che quarantenne.

Nato a Palermo, il 16 dicembre 1863, da ricca famiglia, si dedicò nella sua giovinezza agli studi legali, che compì con onore conseguendo la laura in legge. Il perfido ingegno, l'amabilità attività ne prima lo avevano fatto segnalare tra i compagni nei banchi della scuola, non potevano a meno di far convergere su di lui l'attenzione di quanti de' suoi concittadini, Deputato di Palermo IV nelle ultime quattro legislature, non lasciò in essi nè notevoli traccie della sua opera di legislatore, nè particolare compianto se stesso quale dell'Amministrazione pubblica della sua cara Palermo.

Chiamato poi a reggere le sorti dell'Amministrazione municipale della sventurata città in un momento di riorganizzazione volgersi alle più rigorose e moderni, degli istituti a cui tanto affetto, si dimostrò sempre. E che egli sia quello sia dove la vita gli fu consunta, nessuno che si era professo, ben lo dice il largo compianto che era lo accompagna alla tomba; ben lo dice il giudizio unanimemente espresso, favorevole della sua opera illuminata e feconda dai suoi concittadini, i quali amaramente deplorano che le ottime tanto felicemente iniziate, non siansi potute condurre a termine da chi tanto saggiamente aveva dirette.

Mi mandare, adunque, l'estremo vale alla salma esperto amministratore, dell'estimio cittadino, alla parola di conforto alla gentile Palermo, alla famiglia desolata, e mi faccio interprete dei sentimenti di ciascuno di tenderemi interprete dei sentimenti di ciascuno tutti che ebbero ad apprezzare la nobiltà dell'animo, la rettitudine degli intendimenti, la grande dote dell'ingegno e del cuore. (Vive approvazioni).

Di Scalea, associandosi alle nobili parole del Presidente, propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla città di Palermo.

Vicecancelliere-Aprile encomia il carattere e la vita del defunto che dedicò tutto se stesso all'amministrazione civile della sua città, e propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla famiglia del compianto collega. (Approvazioni).

Di Stefano manda un saluto all'estinto la cui vita di intelligente e zelante amministratore la rende degna della più alta lode. (Approvazioni).

Morelli associa e nome dell'on. Marinuzzi si unisce al rimpianto generale per il defunto, che, fino all'ultimo momento non ebbe altro pensiero che per il bene della Patria e della sua città. (Approvazioni).

Sanfilippo esprime il suo dolore per la perdita di un uomo che era meritamente l'idolo di Palermo, ricordando le sue benemerenze. (Approvazioni).

Pilo Castelfranco appartenente ad una delle famiglie siciliane è sicuro di rendersi interprete delle sofferenze che rappresenta, manifestando il suo cordoglio per la perdita del collega Bonanno che non fu solamente sindaco di Palermo, ma ebbe sostenitore di tutti gli interessi della Provincia. (Approvazioni).

Cambray-Digny fa sì associa alle nobili parole del Presidente e degli altri oratori. Aggiunge la personale manifestazione di una dolorosa profonda emozione per il tedio improvviso che colpì la prima Deputazione del suo primo mandato ed abbatte una robusta e vigorosa esistenza. Tempra di lottatore, per Pietro Bonanno la vita pubblica fu una fiera battaglia, nella quale ebbe una energia indomita, una giovinezza di volontà, una laboriosità, una tenacia mirabili. Ma a lui sulla che di lui lasciano un forte, egli ha avuto bontà d'animo, una generosità, una serenità, una lealtà senza pari. Con cuore profondamente triste, manda un saluto all'amico scomparso ed alla sua Palermo fu tutto. (Vive approvazioni).

Presidente. Mette ai voti la proposta di condoglianze alla città ed alla famiglia del compianto. (È approvata.

Si dichiara quindi vacante il IV Collegio di Palermo.

Soldati giustiziati?

Spingardi (guerra). Risponde agli on. Socci e Costa i quali chiedono perchè i nostri soldati siano stati condannati a fare gli esecutori di giustizia, applicando pene condannate dalla civiltà.

Avrebbe desiderato di dare una precisa ed esplicita risposta per togliere ogni equivoco e cancellare la dolorosa impressione prodotta dalla interrogazione.

Ha due fotografie riprodotte da un giornale illustrato, per quanto lasciano incerti per difetto di chiarezza, se trattisi di soldati esecutori o, come dicevano o, soltanto spettatori, potrebbero giustificare qualche dubbio al riguardo. L'ufficiale superiore che comandò il drappello di spedizione ha affermato che anche durante la guerra non si ebbe del genere è mai accaduto.

Il Ministero però ha chiesto subito informazioni precise al comandante del nostro distaccamento in Cina, e appena che le avrà ricevute, le comunicherà alla Camera, assicurando intanto, che se il fatto è vero, provvederà a provvedere in conformità. (Vive approvazioni.

Socci ringrazia delle risposte avute, ma per dopo la notizia deve avere un fondamento di vero, poichè trattasi di fotografie riprodotte da un giornale non sospetto di sistematica opposizione all'esercito.

Si augura che le informazioni ulteriori che sarà per avere l'on. Sottosegretario di Stato possano escludere il fatto o dimostrare che il soldato italiano anche in lontane regioni, sia sempre apostolo di civiltà e non strumento di barbarie. (Vive approvazioni. Bravo!)

Pel Museo Nazionale

Orlando (I). Ha risposto al deputato Scellingo che interroga per sapere se non creda opportuno dar luogo all'ampliamento del Museo Nazionale e provvedere così al trasferimento dell'Ospizio Margherita di Savoia per i ciechi poveri in locale più sano e più spazioso.

Nota che l'Ospizio Margherita di Savoia è una opera pia dipendente dal Ministero dell'interno, e l'edificio essendo demaniale, dipende dal Ministero delle finanze.

Interporrà i suoi buoni uffici affinchè l'Ospizio abbia una conveniente residenza, e per migliorare le condizioni dei ciechi.

Scellingo, soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, prende atto e ringrazia.

Miglioramenti nella Navigaz. Marittima.

Morelli Gualtierotti (SS. poste e tel.), risponde al deputato Di Stefano, che interroga per conoscere se intenda rinnovare, subito il disegno di legge pel miglioramento di talune linee di navigazione concernente quelle di navigazione generale italiana, Tagita e Sicilia.

Esamite alcune indispensabili pratiche il Governo presenterà prossimamente i disegni di legge cui accenna l'on. Di Stefano.

Di Stefano, prende atto delle risposte dell'onorevole Sottosegr. di Stato e confida che i disegni di legge saranno presentati presto e così formulati da giovare efficacemente al commercio.

Le adulterazioni del sommacco.

Del Balzo (SS. agr. ind. comm.), risponde ai deputati Di Stefano e Masini che interrogano per sapere se sia nelle sue intenzioni di provvedere alle modificazioni del regolamento 9 gennaio 1896 per l'attuazione della legge 2 agosto 1897, n. 378 al fine di rendere veramente efficace la sorveglianza contro la adulterazione del sommacco che ne arrecherebbe il prezzo ed arreca tanto danno all'esportazione.

Dichiara esplicitamente che le questioni cui si riferisce cotesta interrogazione sarà studiata da una Commissione competente, nominata con ordine no decreto, i risultati della quale saranno concretati in provvedimenti da presentarsi alla Camera.

Di Stefano nota che la questione è importante e va sollecitamente risoluta.

Vorrebbe che il controllo antichi dalla Camera di Commercio fosse affidato agli agenti doganali, perchè dovendo verificare i sacchi per l'esazione del dazio, sarebbero i migliori controllori.

Suggerisce altri provvedimenti per regolare il commercio del sommacco ed impedire il contrabbando.

Rizzo (Agricoltura) riconosce la necessità di evitare le adulterazioni dei sommacchi e crede opportuno, se il Ministro delle finanze consentirà, affidare la vigilanza agli agenti doganali. In ogni modo il Governo è animato dalle migliori intenzioni.

Seguono le interpellanze.

L'inchiesta telefonica.

Santini svolge la seguente interpellanza al Ministro delle poste e del telegrafi:

« Per apprendere i risultati della inchiesta telefonica ed i conseguenti provvedimenti in proposito »,

Accenna all'inchiesta che l'on. Galimberti e l'on. Stellini-Scala fecero sull'andamento dei telefoni, e rileva che, appena nota la interpellanza ottenne, il nuovo Consiglio di amministrazione, per quanto così diverso e migliore dall'antico, fece parecchi comunicati per far sapere che l'autorità giudiziaria aveva dichiarato non farsi luogo a procedere contro alcuni accusati.

Ora, secondo l'oratore, la discriminazione di qualche funzionario, non può infirmare i risultati dell'inchiesta compiuta dall'amministrazione dello Stato, nè la gravità dei provvedimenti che il Ministero crede doveroso di prendere.

Ricorda a questo proposito le dichiarazioni del Ministro Stellini-Scala, il quale lamentò che alcuni interessi ed impiegati estendono le indagini per e provvedimenti del Ministero, e afferma che quegli stessi interessi cercano anche oggi di scongiurare le conseguenze della inchiesta compiuta.

Perfettamente d'accordo nella energia e nella rettitudine del Ministro, è convinto che egli, senza tenere conto di una sentenza che d'altronde non si riferisce all'amministrazione dei telefoni, saprà realmente tutelare i diritti dello Stato e dei cittadini, diritti per 10 anni conculcati dalla Società dei telefoni, come risulta da rapporti che l'oratore legge.

Domanda se il Governo sia o no disposto ad accettare pei telefoni il criterio dell'esercizio di Stato (commenti tenuto conto della sempre crescente importanza del servizio telefonico, e dell'ottimo risultato avuto dall'esercizio di Stato della rete di Venezia.

Tedesco (Ministro interim Poste e telegrafi), dichiara che le ispezioni ordinate dal suo predecessore sul servizio telefonico non erano ancora compiute. Se ne sono fatte soltanto e restano a farsene dieci circa. Sarebbe stato nel desiderio dell'Amministrazione che fossero tutte fatte contemporaneamente, ma è stato impossibile per deficienza di personale adatto. Essendo quindi ancora pendenti le operazioni, egli non può pronunciare un giudizio.

Quando però saranno compiute le ispezioni e coordinate il Governo si farà premura di metterne avanti alla Camera i risultamenti per un pondorato e definitivo giudizio.

Frattanto è stato cura del Governo di migliorare in tutti i modi possibili il servizio, provvedendo anche alle condizioni del personale.

Quanto ai provvedimenti per l'avvenire, o più specialmente circa il servizio di Stato, dichiara che personalmente egli sarebbe favorevole a questo sistema, ma che non può in proposito esprimere il pensiero del Governo, trovandosi egli temporaneamente, a capo del ramo di Ministero.

Nota quindi che se finora il servizio telefonico non ha proceduto regolarmente, ciò ha dipeso in parte anche dalla mancanza di efficaci organi del Ministero da parte dell'esercizio.

Conclude confermando che sarà sua cura di presentare al più presto possibile i risultati delle ispezioni. (Bene, bravo).

Santini si compiace di apprendere che il Ministro sia personalmente favorevole al principio dell'esercizio di Stato dei telefoni. Ritiene che ai cattivi risultati del servizio telefonico non sieno state estranee anche le influenze di persone altolocate che si ebbe l'accortezza di introdurre nel Consiglio d'amministrazione.

Addnce esempi di altri paesi per dimostrare che l'esercizio di Stato dei telefoni potrebbe essere fonte di sicuri e notevoli proventi, anche tenuto conto del progressivo incremento di questo servizio e della conseguente diminuzione di introiti del servizio telegrafico.

Enumera i molti addebiti che si muovono alle società concessionarie, si augura che si venga sollecitamente all'esercizio di Stato che parebbe anche grandemente proficuo all'Erario come dimostrano gli esempi di altri Stati. Desidererebbe conoscere in proposito il pensiero del Ministro del tesoro.

Si augura in fine che in questo come in altri casi consimili, nessun deputato esercente la professione di avvocato intervenga a patrocinare interessi privati (commenti – mormorii).

Luzzatti (tesoro) conferma, come altre volta ha dichiarato di essere fautore dell'esercizio di Stato del telefoni così per ragioni economiche come per ragioni finanziarie. E ritiene che quel tamente vi si perverrà ma naturalmente occorre procedere con le debite cautele nè si può addivenire a risacti troppo precipitosi.

Presentazione di una relazione

Bertetti presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Braccioli per lesioni.

Presidente annuncia che l'on. Vicini ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 16.20.

Notizie parlamentari.

L'affollo IX è convocato alle ore 11, oggi 14 febbraio per prendere in esame i due disegni di legge seguenti sui quali hanno già deliberato nell'adunanza dell 11 febbraio u. s.

Soppressione della terza categoria dei Consiglieri d'Appello, Presidenti di Tribunale, Sostituti procuratori generali d'Appello e Procuratori del Re.

Modificazione all'ordinamento del Pubblico Ministero.

(N. B. — La Camera in stabilito che per ambedue i suddetti disegni di legge vengn nominato un solo commissario.)

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta ha discusso la elezione di Corato, eletto Maicangi e ne deliberò l'annullamento essendo il Melangi consigliere provinciale.

La discussione delle elezioni di Catania, l'eletto Arteri-Berretta, Messina, l'eletto Oriolee e Ascoli eletto Teodori, fu rinviata al 27 corrente per impedimento dei relatori.

Guarentigie e disciplina della magistratura

Pubblichiamo il disegno di legge, circa l'ordinamento giudiziario, nella parte relativa alle garanzie ed alla disciplina della magistratura, che sarà discusso in prima lettura nella seduta d'oggi.

I. — Della inamovibilità.

Art. 1. — I magistrati inamovibili dei Tribunali e delle Corti non possono essere privati della loro carica, da loro conferita, trasferiti o posti in disponibilità, in aspettativa o a riposo se non nei casi previsti dalla legge e secondo le forme in essa prescritte.

Sono compresi fra i magistrati inamovibili anche i pretori dopo tre anni di esercizio effettivo delle loro funzioni.

Art. 2 — Se per infermità o debolezza di mente un magistrato inamovibile non può adempiere convenientemente al doveri della sua carica, è dispensato dall'impiego per decreto reale, in seguito a declaratoria conforme del tribunale disciplinare.

Se la infermità ha carattere temporaneo, può nello stesso forme essere collocato in aspettativa per un periodo di tempo non superiore a due anni.

Art. 3. — I magistrati dei Tribunali e delle Corti di appello non possono appartenere a corpi giudiziari nella cui giurisdizione i loro parenti o affini fino al secondo grado esercitano abitualmente la professione di avvocato o di procuratore.

La stessa disposizione è applicabile ai magistrati di Cassazione nel caso che i parenti od affini nei gradi di cui sopra, esercitino abitualmente la professione di avvocato o di procuratore nel distretto di Corte di appello dove la Corte di cassazione ha la sede.

La stessa disposizione è applicabile ai pretori nel caso che i parenti od affini nei gradi di cui sopra, esercitino abitualmente la professione di avvocato, di procuratore o di mandatario davanti la pretura.

I magistrati che hanno tra loro vincoli di parentela o di affinità fino al terzo grado, non possono far parte dello stesso Collegio o corpo giudiziario.

Art. 4. — I magistrati inamovibili che si trovano in uno dei casi d'incompatibilità previsti dall'articolo precedente, nonchè quelli che per qualsiasi causa, anche indipendente da loro colpa, non possono, nella sede che occupano, amministrare giustizia nelle condizioni richieste dal decoro e dal prestigio dell'ordine g adiziario, sono trasmutati, anche senza loro consenso, ad altra sede, per decreto reale, in seguito a parere conforme dei consigli giudiziari di cui all'articolo 9.

Art. 5. — I magistrati di qualunque grado non possono assumere le funzioni di arbitro se non nei casi preveduti da leggi o regolamenti.

II. — Del governo delle promozioni e del regolamento interno dei Tribunali e delle Corti.

Art. 6. — E' instituita presso il Ministero di grazia e giustizia una Commissione consultiva giudiziaria composta, secondo lo norme del regolamento, da magistrati della Corte di Cassazione di Roma.

Il suo parere preventivo è necessario pei provvedimenti relativi:

a) alle promozioni in magistratura nei casi di cui agli articoli 51, 72 e 128 della legge organica 6 dicembre 1865. n. 2626;

b) alle ammissioni in magistratura dei funzionari del Ministero di grazia e giustizia e dell'avvocatura erariale, nonchè di coloro che furono rimossi o volontariamente si dimisero;

c) ai trasferimenti del pubblico ministero nella magistratura, anche in via di promozione;

d) alle promozioni nella magistratura sino al grado di consigliere di Corte di cassazione.

Per le promozioni a grado superiore a quello di consigliere di Corte di cassazione, è prescritta la deliberazione del Consiglio dei ministri.

Art. 7. — Ferme le attribuzioni di direzione generale e di sorveglianza competenti al Ministero della giustizia ed ai capi dei corpi giudiziari, è costituito presso ciascun Tribunale e ciascuna Corte, in principio d'anno, un Consiglio giudiziario per deliberare intorno al regolamento degli affari e degli affari.

Questi Consigli sono composti:

presso i Tribunali divisi in sezioni, dal Presidente di Corte o da chi ne fa le veci, dal Procuratore del Re o da chi ne fa le veci, dal più anziano fra i giudici di tribunale che hanno esercitato le funzioni di vice-presidente nell'anno che precede, e da quattro giudici, due membri effettivi e due supplenti, nominati annualmente dall'assemblea generale;

presso i Tribunali non divisi in sezioni, dal Presidente del Tribunale o da chi ne fa le veci, dal Procuratore del Re o da chi ne fa le veci, da un Presidente di sezione per turno annuale di anzianità, o da un consigliere anziano, e da quattro consiglieri, due membri effettivi e due supplenti, nominati annualmente dall'assemblea generale;

presso le Corti di cassazione di Roma dal primo presidente o da chi ne fa le veci, dal procuratore generale o da chi ne fa le veci, da un presidente di sezione per turno annuale di anzianità, e da quattro consiglieri, quattro membri effettivi e quattro supplenti, nominati annualmente dall'assemblea generale.

Art. 8. — Spetta ai Consigli giudiziari di provvedere in ordine ai rispettivi collegi:

1° alla nomina e surroga alle funzioni od uffici giudiziari temporanei, contemplati negli articoli 43, 39, 73, 79, 80 della legge 6 dicembre 1865, n. 2626, dall'articolo 708 del Codice di procedura civile, nonchè da ogni altra legge o regolamento; ed alla composizione e presidenza delle sezioni per i turni ordinari e feriali.

La presidenza delle sezioni di Tribunale dovrà essere affidata di regola al giudice più anziano di ciascuna sezione;

2° ai regolamenti di ordine interno, ivi compresi quelli riguardanti la ripartizione degli affari fra le sezioni;

3° alle informazioni e pareri sul personale di magistratura, richiesti dal Ministro della giustizia o dalle Commissioni di esami e promozioni.

Le informazioni e pareri intorno ai pretori spettano ai consigli giudiziari presso i Tribunali, quelli intorno ai giudici di Tribunale, ai consigli giudiziari presso le Corti di appello, quelli intorno ai presidenti di Tribunale e ai consiglieri di Corte di appello o di Corte di cassazione sono raccolte e formulate dal primo presidente della Corte rispettiva o per sua delegazione al procuratore generale ed al presidente di sezione più anziano o, trattandosi di un consigliere, al presidente della sezione alla quale il consigliere appartenga.

Le informazioni dei consigli giudiziari presso i Tribunali di cui ai numeri 1 e 2 devono essere approvate dai consigli giudiziari presso le Corti di appello, quelle di cui al numero 3 devono essere completate dalle informazioni e pareri dei capi della Corte di appello.

Art. 9. — Spetta, altresì, ai Consigli giudiziari di dare parere sul trasferimento senza consenso dei magistrati inamovibili. Il parere è dato:

a) per il trasmutamento dei pretori e dei giudici di tribunale, dal consiglio giudiziario presso la Corte di appello;

b) per il trasmutamento dei presidenti di tribunale e dei consiglieri di Corte di appello, dal consiglio giudiziario presso la Corte di cassazione di Roma;

c) per il trasmutamento dei primi presidenti e presidenti di sezione di Corte di appello e dei consiglieri di cassazione, dal consiglio giudiziario presso la Corte di cassazione di Roma, sostituiti però i membri che hanno grado di consigliere di Corte di cassazione con i presidenti di sezione di Corte di cassazione che non ne facciano già parte.

I Consigli, prima di emettere il loro parere, devono, di regola, sentire sulle cose discolpe, a voce o per iscritto, il magistrato di cui è richiesto il trasmutamento e possono desumere quelle indagini che nella loro prudenza stimino necessarie.

Alle deliberazioni dei consigli giudiziari non sono applicabili le disposizioni degli articoli 12, n. 4 e 24 della legge 2 giugno 1883, n. 6166.

III. — Della disciplina giudiziaria.

Art. 10. — Ai magistrati che si rendano colpevoli di negligenza o di trascuranza nell'esercizio delle loro funzioni, o che non osservino il segreto delle deliberazioni o contravvengano in altro modo ai doveri di ufficio, oppure che colla vita pubblica o privata compromettano la loro dignità o reputazione o quella dell'ordine giudiziario, sono inflitte, secondo la diversa gravità del fatto, le seguenti pene disciplinari:

1° la censura;

2° il trasferimento disciplinare;

3° la sospensione dall'ufficio;

4° la rimozione;

5° la destituzione.

Alla censura ed al tramutamento disciplinare possono essere aggiunte la privazione dello stipendio per un periodo da quindici giorni a sei mesi, oppure la reiterazione nella graduatoria di anzianità per un numero di posti corrispondente ad un periodo di carriera non minore di un mese nè maggiore di un anno.

La sospensione dall'ufficio non può essere pronunciata per un tempo minore di quindici giorni, nè maggiore di un anno, ed importa sempre la interruzione del servizio a norma di legge e la privazione dello stipendio per la sua durata.

La rimozione o la destituzione sono applicate nei casi e secondo le norme degli articoli 204, 205, 206, comma 2 e 3 della legge organica 6 dicembre 1865 n. 2626.

Art. 11. — Le pene disciplinari sono inflitte dai tribunali disciplinari.

Tuttavia, anche il ministro della giustizia ed i capi dei corpi giudiziari che sono investiti del diritto di sorvegliarne secondo gli articoli 216 e 218 della legge organica 6 d' cembre 1865 n. 2626 possono applicare la censura, salvo nelle altre pene, a voce o per iscritto, il magistrato incolpato.

In tal caso il magistrato censurato può domandare che sia aperto a suo carico un procedimento disciplinare sui fatti addebitatigli.

Le disposizioni degli articoli 214 e 216 e 220 della anzidetta legge 6 dicembre 1865 per quanto riguardano l'ammonizione, sono abrogati.

Art. 12. — I Consigli giudiziari costituiti presso le Corti di appello, ed il Consiglio giudiziario costituito presso la Corte di cassazione di Roma, ciascuni, per quelli e per questo, i membri appartenenti al pubblico ministero, hanno funzione di Tribunale disciplinare rispettivamente nelle materie e nei gradi e di appello per i magistrati di grado inferiore a consigliere di Corte di cassazione.

Il Consiglio giudiziario costituito presso la Corte di cassazione di Roma, secondo la regola dell'articolo 9 lettera *C*, ascinai sempre i membri del pubblico ministero, ha la funzione di Tribunale disciplinare in grado ultimo quale per i magistrati di grado eguale o superiore a quello di consigliere di Corte di cassazione, eccettuati i primi presidenti di Corte di cassazione.

Art. 13. — Forme e modi speciali dell'articolo 230 della legge organica 6 dicembre 1865 n. 2626, i procedimenti disciplinari sono aperti con ordinanza del Tribunale disciplinare, provocata dal capo del Tribunale stesso o dal pubblico ministero, e sono retti dalle norme stabilite dal regolamento, promessa, di regola, una istruttoria sugli addebiti fatti al magistrato e sulle discolpe da lui presentate.

Coll'ordinanza che apre il procedimento o con ordinanza successiva il tribunale può ordinare la inabilitazione provvisoria del magistrato durante il procedimento.

Il magistrato, in caso di condanna, ed il pubblico ministero possono appellare dalle decisioni emesse dai tribunali disciplinari istituiti presso le Corti di appello, al tribunal- disciplinare istituito presso la Corte di cassazione in Roma. Le decisioni di quest'ultimo tribunale non sono in alun caso assoggettate a ulteriori gravami, nè di ricorso ai sensi dell'articolo 12 n. 4 e 24 della legge 2 giugno 1880 n. 6166.

Art. 14. — Le disposizioni della presente legge andranno in vigore col 1° gennaio 1906.

Il Governo del Re è incaricato di dare le disposizioni transitorie e tutte quelle che sono necessarie per l'attuazione della legge mediante e per il suo coordinamento colle altre leggi di ordinamento giudiziario.

Premio di fedeltà.

Preghiamo gli *antichi* associati, ai quali non è forse ancora pervenuto il **Calendario Venus**, al quale la *Società chimico-farmaceutica Bertelli e C.* è riuscita ad imprimere la massima delicatezza e consistenza, di rendercene avvertiti.

Noi intanto, per corrispondere ad un'altra cortesia, aggiungeremo che la *Società Bertelli* è ormai celebre sia per i suoi prodotti di protumeria igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma – Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catrasina*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*Influenza*.

Coltura del riso negli Stati-Uniti.

A proposito dell' interpellanza sullo risaio che si doveva svolgere ieri alla Camera, torna opportuno un recente rapporto del sig. R. Borghetti, addetto alla nostra Ambasciata a Washington, sulla coltivazione, che si è intrapresa, oltre agli agrumi o ai frutti, sul riso negli Stati Uniti.

La coltivazione del riso si sviluppa di anno in anno di più, cosicchè da importatori, in breve volgere d'anni, gli Stati Uniti si trasformeranno in tenibili esportatori.

I territori dove tale coltivazione ebbe principio o dove la stessa ha oggi maggiore importanza, sono posti nella Luigiana e nel Texas.

Dalle statistiche del 1899 risulta che sopra un area totale di 342.214 acri dedicata negli Stati Uniti al riso, il Texas e la Luigiana avevano poco meno del 60 per cento, ora tali Stati occupano il 93 per cento, col rilevante aumento del 33 per cento.

Ecco a maggiore chiarezza come si distribuisce la superficie coltivata a riso:

1899	acri	342.213
1903	»	445,000

dei quali 204,106 nella Luigiana o 234,200 nel Texas; più 33,300 nella Carolina del Sud, 9000 nella Georgia o 1800 nella Carolina del Nord.

Come si vede, l'aumento nell'area è fortissimo, ammontando all'88 per cento.

Sono i rigiponesi, i quali hanno dato a siffatta coltivazione uno sviluppo grandiasimo o un indirizzo eminentemente pratico. Essi hanno ultimamente investito nei terreni della Luigiana e del Texas circa 10 milioni di dollari.

La produzione che nel 1899 fu di 230 milioni di libbre, si aggira nel 1904 intorno a 470 milioni.

Tale aumento nella produzione del riso americano influirà certamente sulla importazione, la quale da libbre 204,177,293 nel 1898-99 è discesa a 154,221,772 nel 1903-904.

All'aumento della produzione corrisponde un analogo aumento del consumo interno. Infatti nel 1899 la produzione interna unita all'importazione estera ammontò a 454,457,510 libbre di riso.

Calcolando pel 1904 a 125 milioni di libbre l'importazione unita alla produzione interna, si arriva ad un totale di 595,328,400 libbre con un aumento, in confronto al 1899 di circa 141 milioni di libbre.

Gli Stati Uniti approfittano nella produzione del riso, come in molte altre, dello favorevoli condizioni che il suolo offre loro. Il Texas contiene tuttora 3 milioni di acri, adatti alla coltivazione del riso, non ancora messi a coltura; se questa enorme estensione venisse trasformata in risaia, altri 2300 milioni di libbre di riso sarebbero gettati sul mercato internazionale.

ARMI ED ARMATI

Leva sui nati del 1885.

Il Ministero della guerra con disposizione del 9 febbraio (*Giornale militare*, del giorno 6) ha ordinato:

che la sessione della leva sui nati nel 1885 sia aperta il giorno 3 del mese di marzo prossimo;

che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 23 di marzo e sia compiuta senza ritardo;

che le sedute dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti abbiano principio il giorno 5 del successivo mese di maggio e che, infine la sessione della leva sia chiusa il 31 agosto venturo.

I prefetti e sottoprefetti convocheranno pertanto pel giorno 9 marzo i consigli di leva.

Il Ministero si riserva d'emanare a suo tempo le istruzioni necessarie ad assicurare il regolare andamento delle operazioni per l'esame definitivo ed arruolamento presso i Consigli di leva.

Nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arruolamento i prefetti e sottoprefetti vorranno tenere presente che le *sedute ordinarie* dei consigli di leva non devranno protrarsi oltre il 25 luglio.

I prefetti e sottoprefetti forniranno agli uffici comunali le istruzioni necessarie ad assicurare la regolarità delle operazioni della leva e, segnatamente, raccomenderanno ai sindaci le norme stabilite nella *concessione dei passaporti per l'estero agli inscritti di leva.*

A tale riguardo i prefetti e sottoprefetti terranno presente che *gli atti di sottomissione* per l'arruolamento degli inscritti di leva, che chiedono il passaporto per trattenere temporaneamente, saranno provveduti dall'amministrazione della guerra e dovranno essere richiesti dai prefetti o sottoprefetti al comando del distretto militare da cui dipende il rispettivo circondario.

Il termine utile per le domande di visita per delegazione nel Regno scade col giorno 11 aprile.

Qualora però, dopo il termine suddetto, pervenisse loro qualche domanda di visita per delegazione, i prefetti e sottoprefetti sono autorizzati ad assecondarla senza bisogno di riferirne al Ministero, purchè, ben inteso, le relative pratiche possano essere definite e la visita essere eseguita prima del 31 agosto.

Ricevuti dai prefetti e sottoprefetti i manifesti per l'ordine della leva, i comandi di corpo d'armata provvederanno alla designazione degli ufficiali delegati, degli ufficiali del reali carabinieri o degli ufficiali medici alle sedute dei consigli di leva; e designeranno pure i sottufficiali, caporali e soldati che possano occorrere per coadiuvare nelle scritturazioni gli ufficiali delegati ve, vando cura, anche per quanto riguarda il rimpiazzo qualche incompetente che abbe a verificarsi a questo riguardo nelle leve precedenti, che essi posseggano buona calligrafia e gli altri requisiti necessari per tale delicato incarico.

Congedi per anticipazione.

Il Ministero della guerra, analogamente a quanto fu praticato negli anni scorsi, determina che siano inviati in anticipato congedo illimitato i militari di 1ª categoria di cui appresso:

a) i militari della classe 1882, con ferma di 3 anni, compresi bombitoso i volontari ordinari, che improsero isolatamente servizio dal 23 aprile 1902 sino a tutto il giorno 15 marzo 1903, mancano che vengano a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi;

b) quelli della classe 1883 effettivamente assenti o designati per la ferma di 2 anni, esclusi, s'intende, i volontari ordinari, che improvvero isolatamente servizio dal 25 aprile 1903 sino a tutto il giorno 23 marzo 1904, mancano che vengono a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi;

c) quelli delle classi e colle forme suddotte che, avendo scritto prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi quali volontari provenienti dal servizio, non potranno essere trasferiti alla classe anteriore, o quelli che, per aver servito più di sei mesi e meno di diciotto, ottennero il trasferimento di una classe.

Il licenziamento dal servizio di questi ultimi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del loro concorso alla leva con quello prestato dopo, vengono a compiere rispettivamente 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi, a seconda trattisi di militari della classe 1883 con ferma di tre anni, o di militari della classe 1883, con ferma di due anni.

Saranno inoltre inviati in congedo per anticipazione a cominciare dal giorno 1° marzo, i militari di 1ª categoria con ferma di tre anni, che furono trasferiti alla classe 1882 e quelli con ferma di due anni stati trasferiti alla classe 1883, compresché contino rispettivamente 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Vocabolario-Concordanza delle opere di Dante Alighieri, preceduto dalla biografia di G. A. Scartazzini, del prof. A. Finamore (Vol. III della *Enciclopedia dantesca*). — V. Hoepli ed. - Milano.

Il dott. G. A. Scartazzini chiudeva il suo dell'*Enciclopedia* accennando alla necessità di un terzo volume, che raccogliesse, con varie aggiunte, alcune centinaia di vocaboli dell'uso dantesco non peranco registrati; mancano ripetutamente noti a credurre in altri l'accennata volontà di lui, l'editore invitava il prof. Finanazzo, che all'illustre estinto aveva già prestato il proprio concorso nel gettare le prime basi dell'ampio lavoro.

Fin d'allora, anzi, egli avanzava come fondamentale il concetto di una concordanza di tutte le opere italiane dell'Alighieri, ordinata a mo' di vocabolario, non solo per dare ragione di ogni parola e locuzione realmente avvertite poi, ma perchè, come i precedenti non si limitasse al poema e soltanto ad alcuna delle opere minori; ora a rilevare quale e determinate numero si reta - nelle centinaia di voci che lo Scartazzini riconosceva esergli sfuggite, il prof. Fianazzo giudicò anzitutto di doversi rifare al « primo proposto » ed ecco qui il volume che novera tutti, quasi senza alcuna eccezione, i vocaboli della lingua di Dante.

Ma nel frattempo la Società dantesca di Cambridge invitava i propri soci a meditare un nuovo *Vocabolario dantesco*, e il dott. Paget Toynbee rispondeva nell'Athenaeum di Londra che da parecchi anni egli attende a un *Vocabolario delle opere italiane di Dante*: per evitare danno di una in idem e non indugiare più oltre, opera oppure estendere qui l'esame anche alle opere latine dell'Alighieri: è sufficiente questo solo cenno, in ogni modo, per render palese non solo l'opportunità ma anche l'urgenza del presente lavoro.

La prima edizione in un volume di tutte le opere del sommo Poeta, del rev. dott. E. Moore in Oxford nel 1894, col reudere possibile da un decennio la presente *Concordanza* principiava già a spuntare un rimpetto ai fra nui. Il « Dante d'Oxford » dunque, offrendo una lezione di valore ormai riconosciuto, non solo per la *Comedia*, ma anche per le opere minori del Poeta serve di fondamento quasi esclusivo al presente *Vocabolario* che se no scorta solo seguendo il *De vulgari eloquentia* nell'edita critica del Rajna; il Fiammazzo mette in evidenza nella prefazione il valore dell'opera, con tanta insistenza oggi reclamata; ne dimostra i vantaggi, offre un saggio, in fine, dei vocaboli già dimenticati che, insieme con le giunte e non necessarie dalle prossime edizioni e dagli ulteriori progressi della cultura dantesca, formeranno il contenuto essenziale dell'annunziata Appendice a coronamento di questa *Enciclopedia*.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale carcerario.

Budapest, 13. — Quest'anno avrà qui luogo il settimo congresso internazionale carcerario. I primi sei vennero tenuti, come è noto, a Londra nel 1872, a Stoccolma nel 1878, a Roma nel 1885, a Pietroburgo nel 1890, a Parigi nel 1895 ed a Bruxelles nel 1900.

Il congresso è convocato da una commissione internazionale residente a Giauvera, al cui funzionamento le nazioni aderenti contribuiscono con una quota di 23 fr. ogni milione di abitanti.

Attualmente partecipano a questa organizzazione 28 governi, fra i quali quello giapponese, quello chinese e quello siamese.

Il congresso si comporrà di 4 sezioni, le quali si occuperanno, l'una dell'applicazione dell'attuale 1ª delle leggi criminali, 2ª della disciplina carceraria, 3ª delle misure preventive, 4ª dei fanciulli e giovanetti criminali.

Il programma comprende pure la visita ai principali stabilimenti carcerari dell'Austria e della Ungheria.

Palazzo di Giustizia

Il processo Cassibile.

Venerdì 17 tacominciarà a discutersi, dinanzi alla Corte di Appello di Roma, la causa contro Edoardo Cassibile, Giovanni Patti ed Angelo Colantoni, condannati da quella di Palermo: i primi due a 5 anni di reclusione e a lire 10 mila di multa ciascuno; l'altro a 10 mesi e a 1500 lire di multa, per truffa in danno della marchesa Cassibile.

Contro questa sentenza, i condannati ricorsero in Cassazione, e in Supremo Corte rivide gli atti, per un nuovo giudizio, alla Corte di Appello di Roma.

Tribunale - I. Sezione Civile.

Echi del processo Bettolo-Ferri. — La causa per i danni e le spese del processo Bettolo-Ferri, lesta la messa in relazione per l'udienza del 13 marzo.

L'on. Bettolo chiede L. 200 mila per danni e 95,000 per spese, dichiarando che verrà all'istante degli eredi della parte di lingre la somma che gli verrà liquidata dal Tribunale.

All'udienza si costituì soltanto il gerente Salustri per mezzo del procuratore avv. Faldella, il quale chiese il rigetto della domanda dell'attore per varie ragioni di rito e di merito.

L'on. Bettolo era assistito dal procuratore avv. Gotti e dall'on. Vecchini.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Monti Guarnieri, il quale presentò al Sovrano un esemplare del libro inaugurale, opera del laboratorio italiano Zanella d'Inabrità ed un album pubblicato a Messico in occasione del XX Settembre.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i cardinali Di Pietro, pro-datario, e Tallani; nonchè monsignor Vinelli vescovo di Chiavari, il barone De Ridder consigliere intimo di S. M. apostolica l'imperatore d'Austria.

— I francescani di Terra Santa hanno fatto pregbiera alla Congregazione di Propaganda, col spettare la designazione del Patriarca di Gerusalemme, la quale poi deve essere aggradita al S. Padre, perchè successore di monsig. Piavi, appartenente al loro Ordine, sia eletto il P. Giannini stato ultimamente nominato Delegato apostolico a Gerusalemme. I francescani desidererebbero di vedere le cose tornate a loro riguardo, nello stato in cui si trovavano prima della elezione di monsig. Valerga, nella quale Leone XI aveva dimenticato il loro lavoro di fare della Palestina una diocesi vera e propria con clero proprio. Probabilmente la questione sarà risolta entro il corrente mese e il nuovo Patriarca sarà proclamato nel Concistoro del prossimo marzo.

— Il Papa ha ricevuto in privata udienza alcuni cattolici americani fra cui il Rev. D. Giovanni D. Hilton, Cappellano della Chiesa Cattedrale di S. Giuseppe di Buffalo nello Stato di Nuova York: la sua nipote signorina Lillian A. Biden; il maggiore Edoardo Giannini R. Marcelli, pittore della chiesa in Salamanca, N. Y.; ed il Rev. Guglielmo L. Wilber rettore della chiesa di San Giuseppe, in Batavia, N. Y.

— Sua Santità ha augurevato fra i Suoi Protonotari Apostolici, mons. Guglielmo Murphy, rettore del Collegio irlandese.

L'inasprimento dei balzelli comunali. — *Patria* replica alle nostre osservazioni in ordine all'inasprimento dei balzelli comunali e riconosce per quanto riguarda la tassa di famiglia che la Giunta era nel suo diritto di fare questa imposta alla cittadinanza *come primo atto* della sua gestione.

Ora noi già fiemmo rilevare alla *Patria* che per quanto riguarda la tassa di famiglia l'attuale Giunta non ha fatto che un primo ed un secondo atto. Se il provvedimento è opportuno — come noi riteniamo — è cosa che riflette la passata Amministrazione.

Del resto l'arretrato della tassa di famiglia nel maggior gettito delle tasse per l'esercizio in corso che si prevede in L. 35,000 c'entra come: carovalli a merenda, perchè il *maggior gettito* che è proprio dell'esercizio corrente nulla ha che vedere coll'arretrato che appartiene ai residui attivi degli anni precedenti. Ora quest'arretrato che per disposizione della precedente Amm. deve pagarsi in quattro anni e in quattro rate annuali a incominciare dall'anno corrente, e quindi in ragione di circa 200,000 lire all'anno appartiene ad altri esercizi e ad altri bilanci e non ha nulla ci commne con le tasse dell'anno le quali restano quali sono e si rendono solo più produttive per un miglior accertamento.

Quanto alla questione dei 20 centesimi pel rifiuto delle immondizie dalle case la *Patria* crede che di questo piccolo aumento si possa fare a meno, visto che Roma per la nettezza spende assai più delle altre città d'Italia.

Ora la *Patria* fa il torto di confondere la spesa complessiva ai lutti i servizi co' servizi speciali che ci occupiamo. Che per la nettezza urbana si spenda più di altre città fummo i primi a osservarne una. D'altra parte, è anche vero che fra vari rami di questo servizio soprattutto deficiente è quello della removione delle immondizie dalle case. E siccome la cittadinanza tiene moltissimo alla pulizia delle sue vie eliminata dall'interesse dell'igiene e del pubblico decoro, noi crediamo che l'amministrazione meriti censura se per far ciò la richiesta una minima contribuzione anche da parte interessati.

Del resto per quanto riguarda i servizi di nettezza urbana non si tratta tanto di economizzare sulla spesa, quanto di ottenere che quello che si spende si spenda bene: sicchè ove anche si potesse realizzare qualche economia, il beneficio risultante potrà sempre crogarsi ad intensificare qualche altro ramo di questo servizio nel quale si riscontrino delle deficienze.

Il provvedimento in questione non accenna quindi ad alcun pericolo, ma risponde semplicemente ad una pubblica e privata necessità.

Il bilancio del Comune pel 1905. — Dopo aver riassunto il bilancio delle entrate e delle spese, riassumiamo ora la consistenza patrimoniale del Comune al 1o gennaio 1905.

Attivo.

	Lire	Lire
Stabili		36,724,344.61
Imm. non disponibili:		
Uff. e servizi diversi	8,007,117.31	
Scuole	5,868,386.05	
Stab. di mattaz. e mer.	9,003,450.—	
Giard. e passeg. pubb.	5,659,770.—	
Immobili disponibili:		
Fabbricati	5,960,120.10	
Aree	2,745,501.15	
		6,845.00
Canoni attivi		1,669,084.80
Capitali		
Mobili e Macchinari ed accessori, istrum. scientifici e tecnici ecc.		2,987,986.93
Conto di Cassa		738,788.19
Crediti di amministr.		8,279,052.05
Totale		50,600,307.21

Non son compresi nella consistenza patrimoniale i Palazzi Capitolini, come pure i Musei, le Gallerie e tutti gli oggetti d'arte.

Passivo

Prestiti colla Cassa dei Dep. e Prestiti (Sezione di credito comunale e provinciale)	218,220,685.25	
Prestito con la Banca d'Italia; Residuo prestito di L. 3,000,000 contratto nel 1903	2,277,821.43	
Mutuo col Credito fondiario di S. Spirito	124,432.96	
Prestito colla Cassa di Risparmio di Roma: Residuo del debito ipotecario di 1,445,000 lire accollato dal Comune di Roma nello acquisto delle case di proprietà della Soc. edificatrice di case per la classe povera e laborIosa	1,383,200.	
		217,012,119.84
Debiti di Amministrazione: Residui passivi come al Consuntivo 1903		9,017,853.24
Totale		226,029,973.08
Passivo	L.	220,029,634.58
Attivo	»	50,600,307.21
Eccedenza passiva	L.	175,629,257.37

L'agitazione dei medici veterinari. — I medici veterinari hanno dato principio in Roma — per iniziativa del dott. Ferretti — ad un'agitazione, che interessa di esterno e di tutto il loro Associazioni, allo scopo di meglio tutelare alcuni dei diritti loro accordati con la legge 20 giugno 1902, che costituisce — dicono essi — lo stato giuridico della classe veterinaria, e che, per contraddittorie e disparate interpretazioni, non vengano sempre riconosciuti dalle autorità.

Ecco di che si tratta:

Essendo negli scorsi giorni riunita qui in Roma la Commissione incaricata di formulare il Regolamento per l'applicazione della legge 25 febbraio 1903, la quale accorda maggiori diritti e più ampie garanzie ai medici condotti, essi domandarono che in detto Regolamento fosse accennato alla parte che di detta legge si riferisce ai medici veterinari, la maggior parte dei quali, cioè i 2/3 circa, dell'art. 20 della legge 20 giugno 1902, il quale estendeva loro le norme dell'art. 16 della legge 22 dicembre 1888 — Sull'ordinamento dell'Amministrazione e dell'Assistenza sanitaria; — articolo che colla legge 25 febbraio 1904 è stato modificato per i medici condotti, e che quindi, per ragione di analogia, dovrebbe essere applicabile ai veterinari colle modificazioni ad esso apportate.

Si rispose loro che non era possibile soddisfare il desiderio espresso, perchè la legge in parola tocca esclusivamente dei veterinari, e si avrebbe di contentarli con promesse di futuri assestamenti.

Ciò non ha persuaso i veterinari, perchè, a parte altre ragioni d'ordine giuridico, sin il fatto che con il ricordato emendamento in un testo unico della legge 22 dicembre 1888, colle modificazioni ad essa apportate dalla successiva del 25 giugno 1902 e da quella in questione, l'art. 16 verrebbe a scomparire per i medici, i quali sono gli unici contemplati, ed ai veterinari verrebbe perciò a mancare qualsiasi altro riferimento, se si volesse sostenere che le modificazioni apportate con la legge 25 febbraio 1904 non sono ad essi applicabili, perchè la legge non è ad essi riferibile.

Ora il legislatore già dimostrò chiaramente di voler riferire ai veterinari tutte le condizioni che regolano lo stato dei medici, colle estendere loro le norme dell'art. 16, che, alla promulgazione della legge 20 giugno 1902, era quello che formava la posizione giuridica dei medici, e sul quale si basarono le loro domande; anche se colla legge citata vennero estesi ai veterinari *tutti* i diritti e le garanzie che allora esistevano per i medici, i veterinari sostengono che le migliorie e gli aumenti a questi concesse sono *ipso facto* applicabili anche ad essi.

E così anche i veterinari si accingono a fare il loro pronunciamento.

Retrocessione di retiti residuali di espropriazioni. — Per l'allargamento a 40 metri della v. Nomentana, avanti a S. Agnese, furono espropriati i sigg. Dominici Francesco ed altri, Andreini Francesco, Andreini Erminia e Pacelli Teresa.

A lavori terminati, sono rimasti alcuni relitti che gli antichi proprietari hanno richiesto, per lo stesso prezzo cui furono concordate le espropriazioni, che è quello della perizia fatta eseguire dal Tribunale di Roma su richiesta del Comune, detraendo il valore di ogni retrocessione dalle somme che per le espropriazioni effettuate sono tuttora depositate alla Cassa dei depositi e prestiti dello Stato.

Il Comune, a termini dell'art. 60 della legge sulle espropriazioni, non può rifiutarsi di addivenire alla chiesta retrocessione.

Si sono quindi riferate in contraddittorio cogli interessati le superficie delle diverse aree, e per uno di essi anche del fabbricato sovraincombente e dai rilievi fatti risultava un totale di rimborsi per circa 2000 lire.

Comizio per le Cronache del male. — Ieri sera in una saletta del Circolo *Libera Cattedra*, in via Urbana, 4, si tenne un... affollatissimo comizio per le *Cronache del male*.

Davanti a una trentina di persone il sig. Cecelli del *Giornale d'Italia*, il prof. Malmo e il rag. Schiavetti inneggiarono al rinnovamento morale del mondo intero.

A tutti rispose il pastore evangelico Wall il quale si meravigliò... che in Italia potesse essere accolta con tanto entusiasmo e tanta cortesia la iniziativa del *Giornale*.

Ma in Italia c'è tanto tempo da perdere, signor Wall, che non c'è cinque da meravigliarsi; e c'è anche tanta gente da lasciare che chiacchieri un po' con cui si sfoga il rancore d'anima umana.

Anniversario della presa di Gaeta. — Ieri, ricorrendo il quarantesimo della presa di Gaeta, il Genio festeggiò la ricorrenza. I vari reparti di stanza a Roma, si riunirono nella caserma del Prati, ove furono passati in rivista dal gen. De La Penne, ispettore dell'arma.

La premiazione dei ciechi a S. Alessio — Nella Chiesa di S. Alessio al Monte Aventino, fu fatta la distribuzione dei premi ai ciechi del Ricovero, alla presenza del presidente marchese Alessandro Capranica e di moltissimi invitati.

Gli alunni, diretti dal prof. Giovannini, eseguirono una scelta programma. Specialmente applauditi: l'*Ouverture* per orchestra nell'opera *La Vestale* di Spontini, *Pièce e Spes*, gavotte, per istrumenti ad arco, di Magnani, la marcia degli scudieri di Aitheb, per due arpe di Thomas, un *pot-pourri* sull'opera *Germania* del Franchetti, di Limenia, e la preghiera « Dal tuo stellato soglio » nel *Mosè* di Rossini.

Croce Rossa Italiana — Il ballo a favore della Croce Rossa Italiana (Sezione di Roma) avrà luogo il 25 corr. al Bertolini's Splendid Hotel.

Ogni biglietto d'ingresso dà diritto ad un numero per la lotteria.

I biglietti sono anche vendibili presso l'on. presidente Bianco L. Teclonia (via Nazionale).

La lotteria verrà estratta alla mezzanotte precisa. Sono pervenuti i seguenti doni:

S. M. il Re non splendido sur-table d'argento — comm. Apolloni: « La Peccatrice » — avv. comm. Castellani: brochs — Fratelli Bocca: libri — E. Loescher e C.: libri.

Tra i premi non vinti nello scorso anno e che distinguevano nella lotteria di quest'anno vi è un biglietto di prima classe Roma-Nizza e ritorno.

Gli studenti della scuola degl'ingegneri. — Gli studenti della R. scuola degli ingegneri, desiderosi agli assistere alla costruzione e costruzioni si recarono a visitare i lavori dei fabbricato della Società cooperativa romana degli impiegati a piazza Principe di Napoli.

Vennero ricevuti dall'ing. Bianco Bianco-Danesi, direttore dei lavori e dal costruttore Cavalieri.

Il valente ing. Bianco-Danesi guidò i giovani nella visita, informandoli dei lavori dell'importante costruzione.

Tutti ammirarono la regolarità e l'ordine del grande fabbricato, eleganlone la larghezza architettura

Il vento della morte.

Quello che soffia oggi -- L'INFLUENZA.

Nell'ora presente spira un vento di morte. Numerose case sono in lutto, perchè l'influenza vi ha mietuto delle vittime. Ogni giorno, ogni momento, ogni ora e mette nella bara uomini, donne, fanciulli, giovani, qualche giorno fa erano felici, accudivano alle loro occupazioni o si abbandonavano al loro piacevoli esercizi. Il vento trasporta i germi di questa malattia di morte orrenda. State in guardia! Armatevi! Non c'è che un modo per non morire di epidemia: star bene. Chi può parere non morire di epidemia: star bene. Chi può parere non scherza, un giuoco di parole: ma è ciò che vi ha di più serio. L'epidemia non colpisce che le persone le quali, per una ragione o per un'altra, non sono sane quando vi passa. Quali i deboli sono ora candidati alla morte. E dire che vi sono tante e persone deboli, poichè si può essere deboli per tante ragioni.

Coloro i quali hanno il sangue povero ed impuro sono deboli: coloro i quali sono affetti di anemia o di clorosi sono deboli: coloro i quali hanno un cattivo stomaco, digeriscono male, si nutrono male, sono deboli. Coloro i quali hanno polmoni deboli, e son deboli le giovanette che un breve cammino od il salire una scala affanno. Coloro i quali hanno emicranie, nevralgie, sono deboli. Nessuno sarà sicuro contro il pericolo se non sarà perfettamente o assai deboli o meno quelli di quanto dovrà libero essere.

Ma come? Obbedirete se in realtà vi sentite in grado di farlo? Forza e di salute. Se, sì, tanto e tanto nulla: se, no, state in guardia e di tempo da perdere, bisogna diventar forti avere del sangue e sabito. Ci pensa la Pillole Pink, provate e forza subito? Ma quali agli ammalati di domani? La cosa è semplicissima, le Pillole Pink, provate, le quali danno sangue buono, nervi tranquilli, salute e forza. Non vorrete correre il rischio per aver voluto economizzare il costo modico di Pillole Pink.

Fate e ben ben che gli amici vostri i quali hanno influenza. Le conseguenze di essa sono pericolose quanto la stessa malattia, quando è l'debolito al punto che la convalescenza è lunga e pericolosa. Un ricostituente potente quanto le Pillole Pink aiuta efficacemente la convalescenza. Troverete le Pillole Pink dovunque e al deposito A. Merenda, 27 Corso, Milano, L. 2.50 la scatola, L. 13 per sei scatole franco.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale L. 100.000.000 Emesso e vers. 40.000.000

Gli azionisti dell'art. 43 dello statuto sociale, l'assemblea generale dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario per il ritardo di lunedì 27 febbraio p. v. alle ore 14.30 nei locali della sede sociale in via del Burrò 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1904 e provvedimenti relativi, a norma dell'art. 30 dello statuto.
4. Determinazione dell'assegno annuale ai sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 16 febbraio, cioè 10 giorni prima dell'assemblea (art. 45) presso gli stabilimenti sottoindicati.

L'assemblea generale si compone di tutti coloro che possiedano una o più azioni, su cui siano stati eseguiti tutti i versamenti chiamati (art. 42).

Gli azionisti potranno farsi rappresentare all'Assemblea da un mandatario, purchè il mandato sia conferito ad altro azionista avente diritto a far parte dell'Assemblea, a termine dell'art. 42.

I consiglieri d'amministrazione ed il direttore generale non possono essere mandatari (art. 46).

L'azionista ha diritto ad un voto sino a 20 azioni e quindi ad un altro voto per ogni altre 20 azioni da lui possedute o rappresentate; non mai a più di 500 voti fra quelli propri e quelli rappresentati (art. 47).

Per la costituzione legale dell'Assemblea è necessario l'intervento di tanti azionisti presenti o rappresentati, i quali abbiano complessivamente firmato una quinta parte almeno delle azioni emesse (art. 48).

Le deliberazioni prese dall'assemblea generale, se conformi allo statuto, obbligano tutti gli azionisti assenti o dissidenti, salvo il disposto degli altri due capoversi dell'art. 155 del Codice di commercio (art. 50).

Roma, 21 gennaio 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Elenco degli stabilimenti incaricati di ricevere in deposito le azioni.

ROMA — Banca d'Italia, sede (incaricata del servizio di cassa dell'Istituto).
GENOVA — Banca d'Italia.
» Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
MILANO — Banco Commerciale Italiana.
NAPOLI — Banca d'Italia.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
BERLINO — Berliner Handelsgesellschaft.
TRIESTE — Assicurazioni Generali.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare

fra

Marsiglia, Napoli e Alessandria

con

HOHENZOLLERN e SCHLESWSIG

Partenze tutti i venerdì da Napoli

Prossima partenza:

Schleswig il venerdì - Ambasciatore di Marzo
Hohenzollern il sabato - *Hohenzollern* il feb.

e poi partenze ogni otto giorni.

Informazioni a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Piazza di S. Anniser Corso Umberto I, 395-396
Firenze: presso tutte le agenzie di viaggio
Napoli: Piazza Municipio n. 49
Palermo: Via Cavour n. 58

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni interam. versato

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla Sede della Società in via Poli 14 pel giorno di giovedì 2 marzo alle ore 14 di detto mese ed occorrendo

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Relazioni del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e del Sindaci.
3. Discussione e votazioni sui conti e sul bilancio.
4. Fissazione della somma al fondo di riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti

Per intervenire all'assemblea, occorre depositare, non più tardi del 20 febbraio 1905, alla Sede della Società, le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso un banchiere di soddisfazione della Società.

Delle azioni e dei certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 4 marzo 1905.

Roma, 1 Febbraio 1905.

Il Gerente: **C. Ponchelin.**

Servizi "Lloyd Austriaco"

Itinerario invernale.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 15 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato ai 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo China*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume.***

Per ***Calcutta*** da Trieste 14 viaggi all'anno.

Da ***Bari*** ogni sabato alle 4 pom. per Gravosa, Cattaro, e D'Ancona.

Celere per Costantinopoli con S. Quaranta, Certa, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 12 ant. e da ***Brindisi*** e ai mercoledì mattina dopo la megazzata.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 5 ant. celere da Trieste-Ancona in coincidenza a Bari per ***Bari*** imbarcazione per ogni settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato merc'ora dopo la mezzanotte.

Trieste Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte

Per Bombay e ritorno da Trieste via Porto Said, Suez, Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia - Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile ai viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari, tel ***Dalmazia*** e ***Mar Nero.***

Per l'Africa Orientale da Trieste il 28 e da ***Napoli*** il 29 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (linea di bellezza) Durban (porto Natal).

Per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE di ***Trieste***, ogenzie agenti Fratelli Cumani e compagnia Inoltre a Wagon-Lits, ***Roma*** - Francesco Parisi - Tarantelli - Viglani, ***Napoli*** - G. Severgnini, ***Brindisi*** - all'Agenzia Privata della società, ***Venezia*** - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Società Anonima dell'Acqua Pia Antica Marcia

Capitale Sociale L. 1.000.000 diviso in 2000 azioni

Sede in Roma - Via del Pozzetto N. 108

Oggi, nella sede della Società, con l'assistenza del R. Notaro sig. Scalisi, ha avuto luogo l'estrazione delle obbligazioni della Società destinate all'ammortamento pel periodo anno 1905.

I numeri dei titoli estratti sono i seguenti:

1.a Serie (N. 33)

204 - 231 - 447 - 582 - 627 - 968 - 1072 - 1275 - 1340 - 1379 - 1428 - 1446 - 1501 - 1607 - 1641 - 1675 - 1778 - 2 06 - 2170 - 2181 - 2220 - 2241 - 2785 - 2807 - 2869 - 3373 - 3391 - 3433 - 3661 - 3667 379 - 3822.

2.a Serie (N. 27)

4170 - 4332 - 4378 - 4603 - 5140 - 5180 - 5190 - 5231 - 5144 - 5518 - 5582 - 5755 - 5783 - 5894 - 6221 - 6236 - 6241 - 6270 - 6602 - 6785 - 6951 - 7184 - 7205 - 7241 - 7252 - 7922 - 7924.

3.a Serie (N. 23)

8456 - 8499 - 8564 - 8611 - 8615 - 8886 - 9069 - 9128 - 9632 - 9686 - 9724 - 9760 - 9762 - 9927 - 10160 - 10 81 - 10433 - 10555 - 10991 - 11216 - 11784 - 11811 - 11814.

4.a Serie (N. 23)

12065 - 12118 - 12146 - 12233 - 12342 - 12581 - 12824 - 12936 - 13041 - 13067 - 13 20 - 14021 - 14042 - 14173 - 14177 - 14310 - 14368 - 15012 - 15702 - 15802 - 15826 - 15875 - 15884.

Si avvisano quindi i possessori delle obbligazioni che le medesime saranno rimborsate alla par, contro restituzione dei titoli a tutto dal 1° aprile venturo, cessando d'essere fruttifere dal detto giorno.

Roma, 26 gennaio 1905.

La Direzione.

Lo Stabilimento Danesi ha raggiunto ormai la perfezione tecnica nelle riproduzioni in *Tricromia* della Galleria di Arte Moderna in Roma: il che non gli ha impedito nè gli vieta di continuare a dare in cromolitografia, in zincotipia, elliotipia, etc., i più belli esemplari artistici.

F.lli Ceresa, fabbrica di ombrelli e pellicce rie - assortimento il più completo in ogni genere di oggetti per fumatori, viaggiatori, *sportsmen*, ecc. - Esecuzioni pronte inappuntabili, e prezzi di massima convenienza. - *Via del Tritone* 61-61-A, Roma.

Ditta G. e F.lli Suttoni Sansepolcro Pasta glie armi di finissima qualità. Cappellotti di Bologna.

Specialità della Casa la pastina glutinata, polvigliutinata, iperglutinata e alla sonatose dichiarata da tutte le primarie celebrità mediche il più adatto alimento per dissolti, convalescenti e bambini.

Premiata con 12 diplomi d'onore: 30 medaglie e il Gran Prix all'Esposizione universale di Saint Louis 1904.

Sermoneta Giuseppe, piazza Venezia 127 è fra i noti e più compleli magazzini di stoffe e confezioni della nostra Roma, in attesa per la prossima stagione delle più elegauti novità estere.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

Sicua, 13, ore 22.45. Proveniente da Lucca, è giunta in automobile S. M. la Regina Madre con seguito accolta con calorose entusiasmo dalla popolazione.

La Regina, che alloggia all'Hotel Continentale, partirà domani mattina per Roma.

×

S. M. la Regina Margherita sarà di ritorno oggi a Roma.

La Camera di ieri.

La Camera ha avuto la lunga ostensante commemorazione dell'on. Bonanno, cui, dopo la necrologia della dal vicepresidente on. Torrigiani, si associarono, in lunga serie, moltissimi deputati siciliani e in nome del Governo l'on. ministro Orlando.

L'on. Santini svolse poscia la sua LXVIII interpellanza anche più ubbata delle precedenti, sui risultati della inchiesta sulla Sicilia.

Rispose il Ministro Tedesco che a completarla mancano ancora alcuni ispezioni, compiute le quali presenterà la relazione alla Camera.

Circa la questione di principio dell'esercizio, l'on. Tedesco si disse personalmente favorevole all'esercizio di Stato e in massima disse altrettanto il ministro del Tesoro on. Luzzatti, avvertendo però che non è il caso di ricorrere a risolti precipiti di.

Tutte le altre interpellanze furono rinviate.

Giunta del bilancio.

Ieri si è riunita la Sottogiunta dell'Agricoltura ed ha discusso ed approvato la relazione dell'on. Casciani sul bilancio dell'Agricoltura.

Elezioni politiche.

(S) **Collegio di Caserta,** 13. — Risultato definitivo. Inscritti 38842. - Votanti 27854. - L'avvocato Agostino Santamaria ebbe 13381 voti ed il prof. Alfonso Ruggiero ne ebbe 1138

L'avv. Santa Maria Nicolini (figlio all'ex ministro di Grazia e Giustizia ora primo presidente della Suprema Corte di Cassazione a Napoli) è risultato in maggioranza, nei voti specialmente ottenuti a Maddaloni e circondario, mentre nel Casertano, come si provvedeva, sarebbe stato in prevalenza il prof. Ruggiero.

L'avv. Santa Maria Nicolini si è presentato con programma conservatore ministeriale, il prof. Ruggiero pure con programma ministeriale, ma progressista. È probabile però il ballottaggio, non avendo il Santa Maria, senza le schede contestate, superata la metà più uno dei votanti.

×

Caserta, 13 ore 18.30 — La proclamazione dell'eletto è stata deferita alla Giunta delle elezioni la seguito a vivissime proteste del prof. Ruggiero il quale non ebbe a Maddaloni neppure un voto mentre conta, pure colà amici e parenti.

In conferenza alle precedente elezione hanno votato fin più 900 elettori a Maddaloni e 201 la meno a Caserta.

V'è qui vivissimo fermento e temendosi qualche disordine, l'autorità ha preso misure precauzionali. La truppa della guarigione è consegnata.

×

Collegio di Lavino — Fu proclamato eletto deputato l'avv. Emilio De Gennaro.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti va sempre migliorando in salute. Ieri sera ebbe una conferenza col Guardasigilli onor. Ronchetti.

×

E'imminente il decreto che colloca in disponibilità il comm. Veyrat, prefetto di Siracusa.

Ministero Esteri.

Austria e Italia.

S. E. l'ambasciatore d'Austria Ungheria, conte Lutzow, si è recato alla Consulta per manifestare all'on. Ministro Tittoni, in nome e per incarico del conte Goluchowsky, Ministro degli esteri dell'Impero, i ringraziamenti e le più vive felicitazioni per il dise rso da lui pronunziato l'altro giorno al Senato circa i rapporti in genere fra l'Italia e l'Austr a-Ungheria, ed in specie nelle questioni dei Balcani.

Questo atto di squisita cortesia, oltre all'essere inoltre assunto ora per la persona del ministro, costituisce la più esplicita conferma non solo delle dichiarazioni fatte sugli accordi diplomatici esistenti fra i due Stati circa la questione dei Balcani e dell'Albania, ma altresì sulle intenzioni e sui propositi del Governo austro-ungarico, che così mano pr ticamente con quelli del Governo italiano.

Noi poi cogliamo qu sta circostanza per esprimere la più sentita soddisf zione alla stampa austro ungarica, in qu de si è mostr ta unanime nel commentare nella forma più cortese e simpatica le dichiarazioni del nostro Ministro, le quali, oltre all'avvicinare il nessuno del Governo italiano, rispondono a quello della grande maggioranza della Nazione italiana.

Consiglio Coloniale.

Ieri mattina per la prima volta si è riunito il Consiglio Coloniale, istituito con la legge del 24 maggio 1903.

Oltre il Ministro e il Sottosegr. di Stato, erano presenti i seguenti membri del nuovo Corpo consultivo: Senatore Carta-Mameli, ammiraglio De Lignori, on. Giacomo De Martino ex dep., comm. Ing. De Cornè, cav. Egisto Rossi E. di Comissariato gen. dell'Emigrazione, comm. Arnese, dir. dell'Ufficio coloniale, on. cav. Leopoldo Franchetti, col on. Trombi.

Non mancava che il dir. gen. del Tesoro, comm. Zincone e funzionava da Segretario il capo sez. del Ministero cav. Decimi.

Il Ministro Tittoni salutò i componenti del Consiglio (che furono scelti con criterio pratico) accennando all'importante compito che la legge affida al nuovo Consesso, dal quale il Ministero attende la più valida cooperazione per la soluzione dei problemi coloniali.

Avendo poscia assunta la presidenza S. E. Tonfinato, si continuò la discussione sul progetto di « riordinamento dell'Eritrea », durante la quale intervennero attivi il Governatore on. Martini.

La seconda seduta sarà tenuta il 15 corr.

Ministero Tesoro.

Guido Guiccioli.

Abbiamo annunziata la morte avvenuta in Napoli del march. Guido Guicciolì, fratello al nostro Ministro a Belgrado e al gentiluomo d'onore della Regina Madre.

Il march. Guido Guicciolì si dedicò alle discipline finanziarie e per varii anni occupò un posto distinto in uno dei più reputati Stabilimenti di Credito a Trieste, quando venne prescelto a rappresentare l'Italia nella Commissione internazionale del Debito Ottomano, ove seppe acquistarsi la massima considerazione.

E difatti, su proposta della Camera di Commercio di Roma, delegata dai portatori di titoli turchi in Italia, venne sempre confermato nella carica, che tenne a Costantinopoli con molto onore.

Ministero Marina.

La « Minerva » è partita da Smirne: il « Volta » è giunto a Spezia; la « Città di Milano » è partita da Siromboli e giunta a Messina; la « Ruggiero di Lauria » è partita da Taranto; la « Miseno » è giunta a Pozzuoli; la « Pagano » è partita e giunta a Palermo; la « G. Bausan » è giunta a Venezia; la torp. 51 è partita da Gallipoli e giunta a Taranto; la torp. 121 è giunta a Civitavecchia; la torp. 109 è giunta a Napoli: la torp. 133 è partita da Trapani.

INFORMAZIONI ESTERE.

Circa gli arbitrati.

Washington, 13. — La modificazione che ha portato il Senato all'articolo dei trattati d'arbitrato quale era stato concretato nelle stipulazioni del Presidente della Confederazione, è la seguente:

« Le Alte Parti Contraenti prima di appellarsi alla Corte permanente di arbitrato, concluderanno un trattato speciale che delimiti chiaramente le questioni in litigio, l'estensione dei poteri degli arbitri, i termini da fissare per la formazione del tribunale e le varie fasi della procedura ».

(S) **Washington,** 13. — Porter, presidente dell'Unione nazionale per l'arbitrato, ha pubblicato una dichiarazione allo scopo di giustificare l'attitudine del Senato circa i trattati di arbitrato, sperando che Roosevelt riuscirà a farli ratificare come furono modificati.

(S) **Washington,** 13. Il Presidente della Confederazione Roosevelt, non presenterà i trattati di arbitrato, modificati dal Senato, al Paesi che hanno conclusi negoziati.

Londra. 13. — Il *Times* deplora le modificazioni introdotte dal Senato americano, perchè toglierebbero ogni valore pratico, essendo dimostrato dall'esperienza quanto sia difficile ottenere l'assenso del Senato, necessario alla ratifica dei trattati.

×

In buona sostanza, il Senato americano vuole in certa guisa sostituirsi al potere presidenziale, obbligando il Governo par ogni questione da deferirsi alla Corte dell'Aja a stipulare un trattato speciale, che il Senato vuole subordinato alla sua approvazione.

A parte gli inconvenienti che derivano da siffatta procedura, resta a vedere se gli altri Stati sono disposti ad accettare l'articolo, quale venne modificato dal Senato americano.

Politica interna parlamentare in Inghilterra.

(S) **Londra.** 13. — Domani Re Edoardo inaugurerà la nuova sessione parlamentare che tutti i pertiti preannunziano come l'ultima della presente legislatura.

Infatti il Governo si presenta questa volta con un liuitatissimo programma di lavori: i due più importanti progetti legislativi verteranno sulla nuova distribuzione dei collegi elettorali e sulle misure restrittive da adottarsi per limitare l'immigrazione degli stranieri, specie rassi e polacchi in Inghilterra.

Oltre a questi il Governo rispresenterà alcuni altri progetti di minore importanza, che non si potrebbero approvare nella scorsa sessione

Il progetto di nuova distribuzione e ripartizione dei collegi elettorali è particolarmente combattuto dagli irlandesi, trattandosi di diminuire notevolmente la rappresentanza parlamentare dell'Irlanda a favore di quella dell'Inghilterra.

Infatti, volendo fare una media comune, l'Inghilterra dovrebbe essere rappresentata da 501 deputati mentre ora ne ha soltanto 465: la Scozia da 69 invece di 72: l'Irlanda da 70 invece di 103. Solo il paese di Galles rimarrebbe con 30 deputati quanti ne conta ora.

La legislazione contro gli stranieri è avversata dai liberali, vedendovi in essa prima una ingiustizia, non essendo il numero degli stranieri stabilito in ragione della loro ammissione ma nazione di 42 abitanti, poi perchè si teme che la legge diventi un'arma poliziesca a danno dei perseguitati politici.

— Annicchè da sir Campbell Bannerman, come era ormai consuetudine, il manifesto del partito liberale è stato pubblicato da lord Spencer, che diviene così un nuovo leader di quel partito.

Il programma contiene nel manifesto è un programma di Governo e non di opposizione poichè i liberali ritengono prossime le elezioni che desiderano ricondurli al potere.

Il *Morning Leader* dice: All'apertura del Parlamento, Asquith presenterà la domanda di scioglimento immediato, a causa dell'attitudine del Governo nella questione finale.

I liberali domanderebbero la riforma del sistema militare e la riduzione delle spese del Governo, specialmente della amministrazione per le Indie.

Per l'incidente di Hull.

Parigi. 13. — Nella seduta pomeridiana della Commissione internazionale d'inchiesta, fu data lettura delle conclusioni e osservazioni presentate a nome dei Governi russo e inglese.

Ecco le conclusioni inglesi, lette dal commissario O' Beirne:

Dalle disposizioni e dai documenti sottoposti alla Commissione d'inchiesta è stato stabilito:

1° che nella notte dal 21 al 22 ottobre u. s. non vi era in verità al una torpediniera o controtorpediniera fra i pescatori inglesi o nelle vicinanze della flotta russa; che gli affondati russi si sono ingannati credendo che navi di questo genere si trovassero sui luoghi o in vicinanza di essi ed attaccassero o avessero intenzione di attaccare la flotta russa.

2° che non vi erano sufficienti ragioni per giustificare l'apertura del fuoco: che una volta aperto il fuoco, non si è diretto e controllato, come si sarebbe dovuto fare, il tiro, per evitare di infliggere avarie alla flottiglia dei pescatori; che il fuoco fu continuato contro la flottiglia dei pescatori durante uno spazio di tempo non giustificato da alcun motivo.

3° che gli equipaggi della squadra russa avrebbero dovuto soccorrere i feriti ed i battelli danneggiati.

4° che nessun errore fu commesso da coloro che si trovavano a bordo dei battelli pescherecci o da coloro che ne avevano la direzione.

Ecco le conclusioni russe, lette dal Commissario Nekliduff:

considerando le prove sottoposte dall'una e dall'altra parte all'apprezzamento della Commissione d'inchiesta;

considerando i fatti ricordati nelle osservazioni unite alle conclusioni e quelli rivelati e stabiliti dall'inchiesta.

Il Governo russo è indotto a concludere:

che il fuoco eseguito dalla Squadra russa nella notte dal 21 al 22 ottobre fu ordinato ed eseguito come legittimo compimento dei doveri militari di un Capo di Squadra;

che, per conseguenza, non potrebbe pesare alcuna r sponsabilità sull'Ammiraglio Rodjestvensky nè su alcuno dei suoi subordinati.

Il Governo deplora sinceramente che nell'incidente vi siano state vittime innocenti.

Essendo così esclusa la responsabilità del Capo della squadra russa, il Governo imperiale intende sottrarsi alla riparazione dei danni materiali e si dichiara pronto a indennizzare le vittime innocenti del fuoco della sua squadra ed a riparare i danni causati, proponendo di deferire l'incarico di fissare l'entità dei danni e della riparazione ad un tribunale scelto in seno alla Corte permanente d'arbitrato dell'Aja.

×

Parigi. 12. — I commissari inglese O' Beirne e russo Nekliedff firmarono, al Ministero degli esteri, le conclusioni del resi presentate alla Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull. All'atto della firma assistette un considerevole numero di persone, fra cui il secondo segretario della Legazione giapponese, il capitano Klado, tutti i componenti francesi ed esteri della Commissione e molte signore del Corpo diplomatico.

×

(S) **Parigi.** 13. Oggi durante la seduta della Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull, prima della lettura delle conclusioni russe fatta dal Commissario Nekliduff, è avvenuto un incidente.

Nekliduff disse che credeva suo dovere richiamare l'attenzione dei Commissari sulla p r la *tribunale* che figura in terza pagina del rapporto letto dal commissario britannico, O' Beirne. A mio parere — proseguì Nekliduff — questa parola è in contraddizione col termini della Dichiarazione convenuta fra i Governi interessati.

La parola è grave perchè in questa Dichiarazione si trova una Commissione internazionale d'inchiesta e non di un tribunale.

Il Commissario inglese, invitato a dare spiegazioni sull'incidente sollevato da Nekliduff, si affretta a dichiarare che sopprimerà nelle volontieri la parola *tribunale* dal testo delle conclusioni inglesi.

Terminata la lettura delle conclusioni russe, il Presidente della Commissione, ammiraglio Fournier, ringraziò Nekliduff ed annunciò che la prossima seduta pubblica verrà fissata ulteriormente.

La seduta è stata quindi tolta.

La squadra inglese dell'Atlantico.

Vigo. 13. — La Squadra inglese dell'Atlantico, composta di 8 corazzate, al comando dell'ammiraglio Beresford, è giunta ieri a Vigo. La forza navale inglese attualmente riunita nel porto si compone di 21 unità che stazzano complessivamente 280,000 tonnellate ed hanno 892 cannoni e 10,708 uomini di equipaggio.

FRANCIA

Rohan, 13. — Nell'elezione legislativa di ieri è stato eletto il deputato uscente Jaurès, socialista in sostituzione di un moderato.

(S) **Parigi.** 13. Si annunzia la morte di Chassepot inventore del fucile che porta il suo nome.

— Dispacci giunti al Ministero della Marina annunziano che la situazione dell'incrociatore *Sully* è sinistrosa.

AUSTRIA-UNGHERIA

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Vienna. 13 — I partiti sedenti del Reichsrat intendono di proporre l'elezione di due grandi Commissioni parlamentari: una austriaca e una ungherese, che dovrebbero dirsare le basi per una trasformazione delle relazioni finora fra l'Austria e l'Ungheria nel caso che il partito dell'indipendenza assumesse il potere.

Nei circoli governativi però si oppone a queste intenzioni l'osservazione, che anche lasciando al potere del Kossuth non significherà mai l'esecuzione dell'intero suo programma, anzi la rinunzia a diversi punti di questo sarebbe la condizione posta dal Sovrano. E' molto significante però, che proprio i giornali tedeschi dimostrino di rassegnarsi a un cambiamento piuttosto radicale nelle relazioni austro-ungariche.

Vienna, 13. — Il Min. delle ferrovie von Wittek ha manifestato l'intenzione di dare le sue dimissioni in seguito ai gravi attacchi rivolgli nel Reichsrat per le eccedenze nelle spese delle ferrovie alpine.

Il Wittek regge il dicastero delle ferrovie da quasi 10 anni.

(S) **Innsbruck.** 13 — E' morto il prof. Sartori, decano della facoltà giuridica italiana.

(S) **Vienna,** 13. L'udienza di Francesco Kossuth dall'Imperatore Francesco Giuseppe interessa tutti i circoli politici. Generalmente si crede che la crisi ministeriale ungherese sia ancora lungi dalla sua risoluzione.

La *Neue Freie Presse*, a questo proposito, scrive: L'Austria ha una sola parola da dire sulla stessissima delle sue relazioni con l'Ungheria. Essa può soltanto accettare una situazione che le permetta di mantenere con l'Ungheria rapporti ragionevoli.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — L'11 il « Città di Genova », proveniente da Santos, è partito da Rio Janeiro diretto a Teneriffa e Genova.

L'11 il « Prinz Oskar » della Comp. anglo-americana proveniente da New-York ha proseguito da Gibilterra per Napoli e Genova.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 13 Febbraio.

Mercato calmo ma fermo.

Rendita 104.37 1/2 a 104.55 contanti e fine.

Rendita 3 1/2 102.37 1/2.

Banca d'Italia ben tenuta offerta 1146 chiusa a 1148 a 1150 — Banca Commerciale 837 — Credito Italiano 610 — Banco Roma 144 — Acqua Marcia 1485 — Gas 1450 — Omnibus 262 a 264 — Condotte 355.50 — Molini 92 — Metalli 175 — Carbure 1123 a 1124 — Zuccheri 128 a 125 — Velasco 170 — Cotonieri 117.50 — Immobiliari 280 — Fondiari 117.50 — Montecatini 132 — Veneto 128 a 129 - Forni 79.50 a 80 — Kerka 416 a 420 - Esitrea 18.75 - Seda 198 — Navigazione Generale 469 a 461 — Rent ipotecari 259.50 — Impresa Fondiarie 143 a 148.50 — Elba 543 a 544 — Azoto 278 - Piombino 220 a 224.

CAMBI più tesi:

Parigi 100.10 - Londra 25.21.

Cambio dopo domenica 14 Febbraio L. 100.08.

Dal 15 a tutto il 19 febbraio 1905 — fino a L. 100.10

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati della Borse italiane, è oggi (13) di L. 100.08.

BORSE ITALIANE — 13 Febbraio 1905.

N. B. I prez i sono fins mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% con.	104 56	104 52	104 50	104 60
Id. id. fine	— —	104 57	104 52	— —
Id. 3 1/2 %	102 55	102 60	102 52	102 57
A. B. d'Italia	1146 —	1147 —	1145 50	1146 —
Comunere.	837 —	837 —	837 —	— —
Cred. Ital.	618 50	618 50	619 —	— —
B. Generale	— —	35 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Meridi.	450 —	450 50	450 —	451 —
» Medit.	780 —	780 —	780 —	780 50
Ac. di Terni	— —	1068 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	459 —	460 —	— —	— —
Raffinerie	498 50	498 50	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	304 25	— —	— —
Meridionali	— —	360 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» 4	— —	511 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	527 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 10	100 10	100 10	100 10
Berlino id.	123 05	123 10	123 10	123 15
Londra id.	25 21	25 22	25 25	— —
Londra a 8gm	— —	— —	— —	25 02

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
5% lordo	104.52 14	102.52 14	104.05 73
4% netto	104.34 17	102.34 17	103.87 76
3 1/2 netto	102.52 19	100.77 19	102.11 62
3% lord.	74.95	73.75	74.04 69

BORSE ESTERE

Parigi, 13, 15.30

	Apertura	Chiusura	Hausse o ribasso
franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	99 67	99 70	99 67
ITALIANA 5%	104 40	104 45	104 45
turca	89 75	89 62	89 67
spagnuola	91 85	91 72	91 70
russa nuova	— —	73 80	73 50
portoghese	66 90	66 90	66 70
ungherese	— —	100 20	100 90
Egiziano 6%	— —	107 40	107 25
Banca di Parigi	— —	1248 —	1295 —
Banca Ottomana	— —	598 —	597 —
Credito Fondiario	— —	722 —	719 —
Azioni Suez	— —	3915 —	4014 —
Rendi Turchi	— —	130 1/4	130 1/4
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	756 —
sull'Italia	— —	— —	1/2 pord. 1/2 perd.
su Londra	— —	25 20 1/2	25 18 1/2
su Madrid	31 17	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Vienna, 13 calma — **Londra,** 13 chiusura

	11	13		13	13
C. austr.	675 75	677 —	Consol.	89 3/4	89 7/8
Ranstoro	119 80	119 85	Italiana	104 —	104 —
Id. carta	100 25	100 20	Turca	88 1/4	88 1/4
Unch. 4.	98 65	98 65	Ottomane 3%	— —	74 1/4
» 5 1/2 %	80 35	80 35	Spagna	91 1/4	91 1/2
N.ni oro	19 11	19 12	Giappon.	81 3/4	82 —
Lire ital.	95 55	95 50	Egiziano	105 1/4	105 1/8
C. Londra.	24 03	24 03	Argento	28 1/4	28 1/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 32.000 Rit. st. 34.000

Berlino, 13 ferma

	11	13	Sconto ufficiale
Ital. cont.	105 50	— —	
I. negoz	— —	— —	SAGGIO
Az. Merid.	— —	151 90	
» Medit.	— —	— —	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia. . 3 per 0/0
3%	73 60	73 50	Inghilterra. 3 per 0/0
Merid.	— —	73 50	Germania . 3 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria. . 4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio . . 3 per 0/0
Rubio	216 45	216 —	Spagna. . 6 per 0/0
C. Italia	81 25	— —	

Dispacci speciali del "Popolo Romano.,,

Genova, 13 ore 15.25.

Rendita 104.38 - Consolidato 3 1/2 percento 102.63 Meridionali 793.50 - Mediterranee 446.50 - Navigazione 459.50 - Raffinerie 498 - Raffinerie nuove 364 - Banca d'Italia 1146.50 - Banca Commerciale 837.25 - Credito 618 - Carburo 1123 - Acqua Marcia 1493 — Elba 542.50 — Eridania 1079 2 Molini Alta Italia 411.50 - Savona 428 - Zuccheri 124.75 Ferriere 117.

Parigi, 13 ore 15.30 — Calmi.

Italiano 104.50 - 3% f. 99.70 - Ester. 91.72 - R

17 **Il Dottor Vampiro** 17

— Oh! protestò la ragazza, non posso rispondere meglio che ricordandole la nostra conversazione di quindici giorni fa in proposito ai molteplici accessi mondani che le attribuivo.

Giorgio si turbò.

— Vuol parlare, del movimento di gelosia, che..' che accolsi schernendo ?... Dunque era vero ?... Dunque era l' espressione sincera del... del suo sentimento ?...

Con gli occhi ella accennò di sì e fu la più eloquente risposta.

— Ah! Grazie Michaela, grazie!... I miei voti sono esauditi... Sarei stato tanto infelice!... Avrei sofferto tanto, s'ella non avesse avuto per me un poco d'affetto.

E si dicendo l'attirò a sè e la baciò a lungo nel capelli.

La ragazza fremette, palpitante d'emozione.

— Sicchè, lei mi perdona ?... Mi perdona di essermi introdotta qui travestita, por... por..'

— Non ho nulla da perdonare figliuola cara, interruppe Halgan. Lei non è venuta qui male intenzionata, ma unicamente perchè non poteva rifiutare obbedienza alle ingiunzioni del suo tutore. Non posso quindi rivolgerle il menomo rimprovero a questo riguardo.

Gli avvenimenti non hanno preso la piega che desideravo il signor Pericle Zarri, ma di ciò ella non è responsabile... nessuno è responsabile...

— Chi sa, insinuò Mikaela, se il mio tutore non desiderava... ciò che è avvenuto ? Come dianzi ella diceva: l'amore fa sempre soffrire.Chi sa ch'ei non abbia cercato questo primo mezzo per esercitare la sua vendetta ?... per poi mettere in opera lo sue minaccie...

— Oh! Pericle Zarri non è più da temere, adesso è smascherato. Saremo difenderci, esclamò Giorgio con orgoglio.

Poi soggiunse:

— Io, Mikaela, io non le serberò rancore di aver usato di un inganno innocente per introdursi in casa mia, poichè, in tal modo, mi ha permesso di conoscerla... la felicità che forse non avrei mai conosciuto diversamente...

— La felicità!... La felicità!... E come? ripetè lei con tristezza.

— La felicità d'amare... d'amare santamente come non avevo mai provato! Le ho già detto che non sapevo, prima di conoscerla, tutto ciò che può soffrire un cuore veramente innamorato; non sapevo nemmeno a che punto di disinteresse, di cieco affetto, di devozione assoluta sia capace questo cuore d'innalzarsi. Adesso lo so, per mezzo di lei, la cui presenza ha svelato ai miei occhi tutti quei tesori ignorati.

— Lei è molto generoso, si dicendo ella cerca di calmare le mie angosce. Ma a che scopo?'

— Come a che scopo ?... Rifiuterebbe forse di essere consolata? Respingerebbe un cuore che fa appello al suo con grida disperate ?...

— Ah! che pensi lo aspettare dall'avvenire? Sono maledetta... Sono destinata a soffrire tutta la vita...

Halgan l' interruppe con impazienza, ed esclamò con voce vibrata e a deutemente convinta:

— Ma lei è libera Mikaela: siamo liberi entrambi; perchè non acconsentirebbe a consacrarmi questa vita che le appare sempre piena di prospettive dolorose? Perchè non saremmo felici l'uno per l'altra stenamente?

La ragazza scosse il capo con aria scoraggiata.

— Lei fa dei progetti, senza neppur sapere chi io mi sia, di dove venga, d'onde esco. E come potrebbe saperlo? soggiunse sorridrose, se lo stesso lo ignoro?

Di fronte a questa riflessione peraltro tanto semplice, che avrebbe dovuto colpirlo dal primo momento, Giorgio rimase alquanto sconcertato.

E non aveva pensato a ciò, a...

Gl'innamorati sono tutti dello stesso stampo. A quindici o a trent'anni, non vedono che il loro amore; null' altro: camminano ad occhi chiusi e quando si grida loro: « precipizio! » qualche volta è troppo tardi.

Il giovane ebbe l'intuizione d' aver preso una svista - alla sua età era un po' forte - e la piccola umiliazione che ne derivò per la sua vanità, d' uomo d' esperienza, lo lasciò, per un poco, completamente sconcertato. Ma si riprese tosto e si scusò dicendo:

— E' vero, ragazza mia, io non so neppure d'onde ella esca, ma sull'amore la conosco abbastanza per potere accertare che appartiene ad una famiglia di persone oneste, dove i cuori sono nobili e i sentimenti elevati.

— E quando il signor Zarri pretende di esser suo zio, non ne credo un'acca.

— Nemmeno io, approvò la ragazza, e ciònonpuo non mi conosca altra famiglia che la sua

E ciò dicendo, si appoggiò alla tavola; poi ad un tratto si abbattè, con gli occhi chiusi, il capo inorto.

Halgan ebbe appena il tempo di gettarsi in avanti, raccogliendo fra le sue braccia per impedire che la testa urtasse con violenza l'orlo della tavola.

— Mikaela !... Mikaela !... Che cos'ha ? Le ho arrecato dolore?... Lei soffre?... Non è niente, mi dica! Mi risponda che è niente.

Ma la povera Mikaela era svenuta non rispondeva. Giorgio era fuori di sè.

« Che fare?... Solo, di notte, senza neppure poter chiedere aiuto... sarebbe stato uno scompiglio per tutta la casa... »

Dopo aver esitato un momento, si fece animo, sollevando fra le braccia quel delicato e grazioso corpo, lo adagiò sul suo letto.

Dopo avere slacciato con squisita discrezione i vestiti e il collo della camicietta, per facilitare il respiro, andò a prendere un asciugamano bagnato col quale le fasciò la fronte; poi le fece passare sotto le narici una boccetta di sali e aspettò con ansia, che la circolazione riprendesse il suo corso.

Dopo un minuto Mikaela aprì gli occhi! ma lo sua labbra balbettarono parole incoerenti :

« — Come?... Dove sono?... Che ho fatto?... Oh! pietà!... perdono! Non volevo... Mi hanno forzata minacciandomi... Mi sono difesa quanto ho potuto... In ogni caso, nulla mi si può rimproverare!... »

— Via, via, cara, si calmi! — supplicò il giovane — sarà poggio per lei... E poi perchè rifiutarsi la tale stato, giacchè nulla le si rimprovera, giacchè o al disopra di ogni sospetto ?

Il suono di quella voce parve produrre un'impressione strana o vivissima sulla ragazza.

La quale sembrò in fece ritornare alla realtà.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e cedola di pagamento da 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via *Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(Potano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno. L. 40 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda di più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 10 parole L. 3 - di 25 L. 5 - di 150 L. 15. Cronaca in prima Pagina, Cent. 50 la linea - Corpo del giornale, L. 2 per linea. - Inserzioni finanziarie L. 1 la linea - *Piazza Colonna*, cent. 80 - *Sotto Cronaca* (fascia 3. pag.) cent. 70. - **In Quarta Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi : - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenze da *Genova* ai *Mercredi*, da *Napoli* ai *Giovedì* e da *New - York* il *Mercredì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da Genova, o nei *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da *Genova. Napoli - Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Jamaica* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l' *Egitto* e *Tunisia* ecc.

Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società " LA VELOCE „

Linee pel BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Teneriffa* e/o *S. Vincenzo* ai 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenze da *Genova* il 5 d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, Teneriffa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 alla *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

SAROL BERTELLI
PROFUMERIE
FENIS
BERTELLI
Proprietaria la Società di cui di chimici-farm. A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Corrispondenza per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 56
300, corso Umberto I°, 300
ROMA
emolliente-profumato

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ne dominano l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'angelite sia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In estate primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in casa alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Cossa in Roma la bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 2 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, in ferro, ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Water ale soddisfazione. — *Tariffe prezzi ecc. gratis a richiesta.*
Officina Elettrica ***F.lli G. O. Dalle Molle***, Fornitori della Real Casa e Ministero Guerra - Roma via Due Macelli 10-11. ***Telefono N. 1564***

F. Boccolini
Stabilimento a Vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Petta Angelica N. 50 e 51
Via della Mura S. 13 Porta Cavalleggeri.

Se avete un regalo da fare, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Telefoni e Parafulmini

Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Privativa Industriale da vendere

La Società **Vickers, Sons & Maxim**, Ltd di Londra, titolare della seguente:
Privativa Industriale n. 31118 (Vol. 108 N. 84) del 28 Marzo 1899, per:
" **Cannone automatico o mitragliera perfezionata** „
desiderando cedere i suoi diritti sull'i medesima o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive ha incaricato delle trattative il Comandante:

A. M. MASSARI
Agente Internazionale per Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica
Per schiarimenti rivolgersi al suo Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di bronzo Scala Regia (al piano s. d. ore 1 biglietti dalle 9 alle 14.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14. (Il pe messo via della Sagrestia , dalle ore 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 9 alle 15. Il permesso via della Sagrestia , dalle ore 8 alle 12.
Id. ANCHE IO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle ore alle 12.
Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case N, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, v. Collegio Romano, 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Sal ria 13. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI v., Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 13.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 e dalle 15 a 21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dal le 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, v. Chiesa Nuova, d lle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-BARTI, v. Botteli, 44. dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Cadeccosteca di S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 15 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Id. S. ... v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Terme di Trajano v. L-bicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano, p. Grandi, dalle 9 alle 3 tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, PINACOTECA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Museo LATERANENSE PRO AXO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 2.
Id. BORGHESE, Via Umberto I, dalle 11 alle 2
Id. TAGLIOLA-E, p. delle Terme 15, dalle 2 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popol , dalle 1 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, da le 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Centri 8, Angelo, dalle 10 alle 16
Galler e BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17
Id. SAN LUCA, v. Bonifica 4, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lung ra 10, dalle 10 alle 16.
Gallerie: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15. —
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. N.zionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, d. lle 10 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 16.
Chiese aperte DI SAN CA ISTO, v. Appia Antica 28.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 27, dalle 9 al tram.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio d lle 10 al e 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTO MATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 2.
Gal ria pinacoteca di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 2.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 1 .
Ax tanarium, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI d lle 9 al tramonto.
Teatro M ree lo v. omonima 14, dalle 9 al tramonto.
Catacombe ebraiche v. A pia Antica 37, dalle 9 al tram
Ipogeo degli Aterjani, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 3 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Può funzionare poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 373

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Sarsseo, via Torino, N. 7. Roma. 338

D' AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35. Cent. 3 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Massi de' Carri N. 74 piano 2., prezzo modesto. 369

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Goito 3 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 365

Via S. Sebastiano N. 16 tre vani terreno per uso magazzino. Per trattativo rivolgersi dal signor Mascetti, Vicolo Rottino N. 6. 348

Appartamento s'gnorile di 12 camere, fornito di ogni comodità, affittasi Via della Scrofa 109, piano nobile. Visibi e dalle 10 alle 12. 342

Via Quintino Sella 20 affittasi casa signorile di 12 camere e cinque locali terreno mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 344

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7,	8,1[illegible]	13,20	16,4	18,10	22,45
Pisa	8,—	8,30	1,34	13,11	19,10		
Torino	8,	8,30	14,14	20,40	1,10		
Pisa-Milano	8,	8,30,	1,34	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		9,	16,	22,37		
Firenze-Milano		8,		9,20	14,30		23,10
Bologna				11,50			
Tivoli-Avezzano	7,40				17,3	21,	
Tivoli	7,40	9,40		11,50	17,3	21,	
Civitavecchia	8,0				17,40		
Firenze	6,20	9,	11, 8	13,	18,10		
Marino-Albano	7,20		9,46	12,3[illegible]	8,0	17,14	19,
						19,2	0,43
Nettuno-Anzio	6,38		9,20		17, 5		
Velletri-Terracina	6,3						
Velletri			13,8		17,	19,10	
Roccigli-ne-Viterbo	6,4		1 ,30	17,3			
Fiumicino	5,44	8,3[illegible]	1,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,3				

Il treno delle 7,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17, è e feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,1[illegible] parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	17,50	20,44	23,35
Pisa	7,4	9,40		15,1[illegible]	18,3		23,0[illegible]
Torino	7,40	9,0		20,10	18,30		2,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		20,10	18, 0		23,45
Ancona Foligno	7,		13,40	14,50		21,13	
Firenze-Pisa	7,20	13,10		19,20			22,10
Grosseto	8,0[illegible]						
Avezzano-Tivoli		9,0[illegible]	12,4[illegible]			20,47	
Tivoli	8,4	9,33	12,50	17,25		20,47	
Civitavecchia						17, 0	
Firenze	6,10	6,40		17,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	7,10		13,2	15,40			
Albano-Marino	7,50		10,2[illegible]	13,4	17,	18,37	21,5
						21,51	22,55
Terracina-Velletri	6,20				20,2		
Velletri	7,3			15,40			
Viterbo-Roccigliano	9, 0	14,40		2, 5			
Fiumicino	8,0			16,00	20,36		
Subiaco-M ndela	9,41				20,41		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20, 7 arriva solo alla Stazione S. di P. elo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	5,3[illegible]		9,	11,5[illegible]		18,
Bagni s.	6,17	7,4		10,45	2,7		19,4[illegible]
Tivoli a.		7,41		11,14	13,14		19,41
Tivoli p.	6,38	7,4[illegible]	11,03			19,01	
Bagni s.	6,5[illegible]	8,3[illegible]	11,70			19,41	
Roma a.	7,45	9,3[illegible]	12,17			20,48	

Il treno che parte da Roma alle 5,1[illegible] e quello che parte da Tivoli alle ore 12,2[illegible] sono festivi.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo con esercizio e facilmente condotte a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Carmine terzo piano Roma 345

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo la lingua francese, di carattere docile e di famiglia onesta, cerca impiego presso distinta famiglia. Rivolgersi in via Arenula N. 43 Scala B. int. 15. 139

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe trovare impiego come istitutrice nella famiglia romana. via in Arcione N. 104 primo piano massima con diploma R. Scuola Normale di Genova, da presto mite, istruire e ripetizioni elementari e al pianoforte. Si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per nilieve di canto La direttrice artista con scuola, avendo deciso di dedicarsi esclusivamente all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni a tutte quelle signore e signorine che vorranno farle il favore di mandare il loro nome alla Direzione del Giornale. 358

Maestra di piano maestra di famiglia signori, referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato, istruire ottima scuola signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Studio legale amministrativo Piazza Lante, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio via Veneto 35 mezzanino N. 1 scala a destra.

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 150 Via Panisperna N. 10, int. 1 scala grande. 329

F' AFFITTARSI

25 parole Cent. 0 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobilita via Veneto 23 mezzanino scala destra interno 2. 320

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 4 12 pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Ostiense, 72 - Telefono 27-58.

LA FLEXEUSE (brevettata) crema a rapida penetrazione per conservare e togliere macchie di carrozze, finimenti, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cani e finimenti di colore nero sole.

LA FLORIDA antiossidante per preservare ogni sorta di metalli perfettamente, macchine, ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

LA SOUPLESSE Pomata nera ordinaria per tessere.

L' ITALIA o MIRABILIA polvere per tergere l'argento, ottoni ed altri metalli e qualunque metallo rendendoli lucidi senza corrodarli.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Collegnotto.

Illmo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sul fturol**, e Ella ben sa con tanta diligenza fabbricato e composto degli ingredienti di miniate polmonali, nello scopo di evitare loro gli inconvenienti delle altre formule non ma somministrazione, i preparati balsamici, che, mentre giovano la nostra impostami finora, posso asserrarlo che il suo preparato **« Sulphurol »** mi rinnovi di non comune efficacia nelle *bronchiti da marezzana, nelle bronchiti catarrali e croniche* che anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ritorno delle condizioni generali del medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arrecato il vantaggio terapeutico di cui possiede veramente unite.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica dei Farmaceutici

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio. 15 - Napoli

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirz